



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 31

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 5 Settembre 2019



L'anno 2019, il giorno 5 del mese di Settembre alle ore 14,30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 302321 del 30.08.2019

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Segretario Generale P. Criscuolo

DXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “RISORSE DESTINATE ALLA MANUTENZIONE DELLA SOPRAELEVATA A SEGUITO ANCHE DELLE NOTIZIE SULLA DIMINUZIONE DEI FONDI, VISTA LA NECESSITA’ CHE LA STESSA SIA MESSA IN SICUREZZA”.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno.

Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Cominciamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova di giovedì 5 settembre e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata che avete presentato ai sensi dell'articolo 54 del regolamento.

Le prime due interrogazioni riguardano il medesimo argomento, sono state presentate dalla Consigliera Lodi e dal Consigliere Pirondini.

La Consigliera Lodi argomenta: risorse destinate alla manutenzione della sopraelevata Aldo Moro a seguito anche delle notizie degli ultimi giorni sulla diminuzione dei fondi già destinati, vista la necessità che la stessa sia messa in sicurezza. Mentre la seconda interrogazione a risposta immediata, del Consigliere Pirondini argomenta: in relazione alla caduta recente di calcinacci dalla strada sopraelevata Aldo Moro all'altezza del Municipio Centro Ovest, evento già verificatosi altre volte e problema già evidenziato con una precedente mozione, la numero 87, si chiede alla Giunta quale sia lo stato di salute attuale dell'opera e quali siano gli interventi urgenti previsti per la messa in sicurezza della stessa. Ad entrambe le interrogazioni risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliera Lodi cominciamo da Lei, prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Dunque, questo è un tema appunto che trattiamo oggi perché è il primo Consiglio Comunale diciamo dopo la pausa estiva, in effetti questo evento risale al 27 di Agosto, quindi parliamo di un po' di giorni fa,



calcinacci che appunto precipitano dalla sopraelevata, preoccupazione per le condizioni della sopraelevata e soprattutto a seguito di questo si mettono in fila quelli che sono stati gli atti approvati da questa amministrazione comunale per la sopraelevata e, un documento significativo e appunto i documenti significativi sono stati approvati rispetto alla sopraelevata all'interno dell'ultimo, l'ultima pratica di bilancio di questa amministrazione, a seguito di ordini del giorno che in qualche modo toglievano soldi, finanziamenti alla manutenzione della sopraelevata, soprattutto motivandoli perché abbiamo letto bene la pratica, sul fatto che in effetti la sopraelevata percorre due territori, Municipio Medio Levante e Municipio Centro Ovest. È chiaro che spesso alcuni finanziamenti di manutenzione dei municipi sono per Municipio e in quest'ordine del giorno appunto si parlava di togliere una somma, una cifra importante dall'investimento per quanto riguarda la manutenzione della sopraelevata per la parte relativa al Municipio Medio Levante e destinarla a Boccadasse e a una serie di interventi che ovviamente non fanno parte di quegli interventi, vorrei precisarlo, fondamentali per Boccadasse che invece erano quelli soprattutto post mareggiata e che avevano tutt'altro capitolo e tutt'altra destinazione. È ovvio che ha un'infrastruttura che percorre due municipi, è anche ovvio che è un'infrastruttura cittadina perché quando parliamo della infrastrutture di Genova, spesso ce lo dimentichiamo, ma oggi la sopraelevata ha un ruolo fondamentale perché si fa carico di una maggiore circolazione e sappiamo anche quanto è diventata critica la circolazione sopraelevata, per esempio per i mezzi pesanti, quindi sono state necessarie delle infrastrutture all'interno diciamo della sopraelevata per impedire che alcuni mezzi pesanti, spesso disorientati da questo cambiamento di viabilità complessivo genovese si sono trovati ad attraversarla, caricandola di un peso che ovviamente non è idoneo alla tenuta della sopraelevata. Sappiamo che parliamo sicuramente di una parte di calcestruzzo e una parte invece metallica, sappiamo che è una struttura che ha bisogno di interventi e sappiamo che c'erano dei finanziamenti. Allora, per fare il punto diciamo il più possibile chiaro della situazione, chiediamo a Lei Assessore se è stato realizzato davvero quel depennamento di risorse e qual è l'obiettivo invece specifico oggi della sopraelevata e soprattutto di quest'amministrazione rispetto a questa infrastruttura che sembra sempre più importante e che però ha sempre più anni perché è ovviamente certamente datata.

DXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "CADUTA DI RECENTI CALCINACCI DALLA SOPRAELEVATA ALDO MORO ALL'ALTEZZA DEL MUNICIPIO ALDO MORO; STATO DI SALUTE DELL'OPERA E INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA".

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Nella nostra interrogazione richiamavamo una mozione da noi presentata il 9 ottobre e votata in quest'aula all'unanimità, con la quale noi chiedevamo tutta una serie di misure appunto adottare circa la sopraelevata e chiedevamo nell'ultimo punto di questa mozione di effettuare una accurata analisi dei potenziali rischi, siano essi di origine antropica e naturale, proprio esterni alla struttura che possano compromettere il normale utilizzo, la stabilità dell'opera stessa al fine di elaborare specifiche azioni volte alla mitigazione del rischio. Tra l'altro il giorno dopo l'accadimento della caduta di calcinacci, recente, del 27 luglio, abbiamo presentato un'altra mozione che è stata depositata, con la quale chiediamo di provvedere con la massima urgenza al reperimento delle risorse economiche necessarie alla messa in sicurezza dell'imprescindibile e strategica strada cittadina. Quindi quello che le chiediamo oggi Assessore è: qual è lo stato di salute dell'opera, per evidenti motivi e quali sono stati appunto durante il suo mandato le opere di messa in sicurezza dell'opera e quali sono previste perché è evidente, lo sottolineo ma è superfluo, che in questo momento la sopraelevata per la mobilità cittadina è assolutamente fondamentale, ma fondamentale è forse dire poco e poi c'è un problema di sicurezza, perché il giorno della caduta dei calcinacci in via Milano, quindi nel Municipio Centro Ovest, questo lo sottolineo per alcuni che hanno fatto una polemica che non aveva molto senso, i pezzi che sono caduti diciamo dai frontalini sono pezzi piuttosto grandi che da quell'altezza se dovessero colpire in testa un motociclista, una persona, penso magari alla parte pedonale vicino a palazzo San Giorgio e penso che potrebbe creare problemi davvero anche drammatici.

Quindi nell'ottica sempre di una prevenzione, di non agire poi successivamente a accadimenti drammatici nell'emergenza, le poniamo queste domande, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni, prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buona sera Consiglieri. Cercherò di leggere nel miglior modo possibile perché ho un foglio un po' corretto, quindi perdonatemi se ci sono un po' di interruzioni o di... inizio della fine Consigliera Lodi. Le informazioni che le sono state date sul discorso dei finanziamenti non sono corrette, perché Boccadasse è stata



e sarà messa a posto e ricostruita attraverso due accordi quadro, pavimentazioni e muri e attraverso un finanziamento regionale strutturale di 1.100.000 se non mi ricordo male, quindi finanziamenti assolutamente non attinenti con quel tipo di finanziamento a cui lei fa riferimento, peraltro lei sa meglio di me che se fosse vero quello che le è stato riferito avremmo comunque dovuto fare una variazione di bilancio che sarebbe stata sottoposta all'attenzione della Sala Rossa e quindi sareste stati i primi a conoscere lo spostamento di finanziamenti relativi a quel tipo di intervento. Ora vi leggo quello che mi è stato scritto dai tecnici chiedendovi di retrodatare, quando dico oggi, in realtà è retrodatato al 27 agosto perché è stato scritto il 27 agosto, quindi non al 4 di...

Attualmente, cioè il 27 Agosto, è in essere il terzo lotto di questa manutenzione straordinaria approvata con delibera di Giunta Comunale 218 del 21/9/2017, non appena insediata la nuova Giunta, per un importo finanziato pari a € 665.000.

Con tale appalto stiamo intervenendo quotidianamente su tutte le sezioni oggetto di precedenti segnalazioni e pertanto questa mattina, appena avuta notizia del nuovo distacco la nostra impresa si è celermente spostata in via Gramsci dove stava operando prevalente prevalentemente in orario notturno, ed è intervenuta subito dopo i vigili del fuoco rimuovendo quanto poteva essere ancora in fase di distacco.

Naturalmente per completare la messa in sicurezza si opererà in orario notturno, quindi magari non si vedono anche lavorare perché per evitare ovviamente ingorghi lavorano prevalentemente in ore notturne sulle manutenzioni. Provvedendo a passi vari, ferie, ovverosia dare una sorta di convertitori di ruggine, di orditura e sulle ossidazioni che hanno creato i distacchi del copri ferro, per poi ripristinarli successivamente con prodotti di codici di ultima generazione e quant'altro.

Sostanzialmente questi interventi che vengono fatti non sono interventi strutturali ma sono interventi di... diciamo di copertura della struttura portante, quindi sono elementi non portanti ma sono semplicemente il copri ferro che va, che qualche centimetro di calcestruzzo, che va a coprire la struttura metallica, che è uno dei degradi che succede, che vengono di solito, che colpiscono di solito le strutture di cemento armato. Gli articoli letti sulla stampa locale sono dunque non corretti per quanto riguarda i lavori in corso, non solo, ma è anche errato, è errata l'affermazione secondo cui non c'è controllo sul transito dei mezzi pesanti, infatti la direzione mobilità, dopo le richieste dell'ingegner Gatti ha recentemente affidato alla progettazione e recentemente all'esecuzione di lavori consistenti nel posizionamento di portali atti a limitare l'accesso di mezzi pesanti, oltre a una certa sagoma di altezza.

Tali portali sono stati finora installati in quattro dei sei varchi di accesso all'arteria, dovrebbero essere realizzati per ultimi quelli nei punti del traffico più complicati, cioè l'uscita di Genova Ovest e all'ingresso dalla foce. Infine, nei prossimi giorni, sempre riferito al 27, dovrebbero partire alcune ispezioni relative, attivate dal settore dell'ingegner Gatti sulle parti metalliche, cassoni e pile, per verificare lo stato di conservazione, a circa trent'anni dal più grande intervento



manutentivo attuato alle strutture. Lo stato di salute attuale della strada Aldo Moro, che forse è quello che interessa di più, è di sicurezza completa, questo mi scrivono i tecnici nel confronto del traffico, tanto più che sono stati realizzati recentemente vari portali di delimitazione in altezza dei varchi ammessi con i quali la percorrenza da parte dei mezzi di portata superiore a 2 tonnellate e mezzo è sensibilmente e visibilmente calata, se non sparita del tutto. Ogni tanto passava qualche tir che non doveva passarci.

Anche grazie al monitoraggio attuato per parecchio tempo dalle pattuglie della Polizia Municipale. Il terzo lotto di manutenzioni frontalini di cemento armato è in avanzata fase esecutiva e proprio a seguito della caduta di calcinacci presso la rotonda di via Di Francia, l'impresa sta operando in questi giorni in orario notturno nel tratto di via Di Francia sotto il Matitone sfruttando la disalimentazione della linea elettrica del filobus, sono inoltre in corso ispezioni di altro tipo, con personale dell'istituto italiano della saldatura che è un ente assolutamente di primissimo, di primissima grandezza che aveva eseguito la costruzione dell'arteria per valutare lo stato di salute di alcune delle parti metalliche più strategiche. Quindi il monitoraggio c'è e i finanziamenti ci sono, aggiungo, anche se qua non è scritto, che attraverso i finanziamenti derivanti dal water front di Levante dovrebbe arrivare un ulteriore milione e cento che verrà ovviamente devoluto agli aspetti manutentivi relativi alla passeggiata, alla sopraelevata. Quindi, sostanzialmente mi posso permettere di rassicurare in virtù di quello che mi è stato scritto che non ci sono problemi strutturali, che ovviamente quello che è successo è deprecabile, ma stiamo lavorando per evitare che si ripeta e stiamo facendo opere manutentive proprio in quell'ottica.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi c'è replica? Prego!

LODI (PD)

Grazie Assessore, l'unica cosa che mi conforta è l'ultima sua affermazione quando ha detto che non ci sono problemi rispetto all'opera, perché per quanto riguarda il resto, non è che mi è stato riferito diverso, è che ci sono due ordini del giorno approvati a bilancio del Consiglio Comunale, che dicevano di fare questo trasferimento di soldi, quindi la cosa che invece mi preoccupa, anche se sono contenta se questo non è avvenuto perché altrimenti avremmo tolto dei soldi alla sopraelevata, mi preoccupa il fatto che anche gli ordini del giorno, anche della maggioranza non vengono nemmeno considerati. Allora c'è un problema di tipo sostanziale e formale che è, ma allora gli atti che vengono approvati in questo Consiglio non vengono poi, non hanno poi seguito perché sono qui, se vuole se glieli faccio vedere, proposti tutti e due da Alberto Campanella votati a maggioranza e prevedevano uno spostamento di soldi.



Quindi sarà mia cura invece andare a fondo a questa cosa, perché se così è, Presidente mi rivolgo a Lei, questa cosa è molto grave, sono molto contenta che non siano stati traferiti perché io ho votato contro come il mio partito, però è evidente che se facciamo delle cose e mi si dice: guardi è stata informata male, dico, no, non è che sono stata informata male, sto in quest'aula, ci sono degli ordini del giorno approvati a maggioranza e presumo, immagino, penso che seriamente l'amministrazione ne dia corso, invece per fortuna questa volta non è stato così, e però, se così succede su tutto, Presidente, quest'aula se voti a favore o contro non serve davvero a niente, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, a Lei per replica, prego!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Bene le rassicurazioni sulla struttura portante, questo mi sembra assolutamente fondamentale, su questo noi abbiamo fatto un accesso agli atti comunque per conoscere la storia della manutenzione della sopraelevata dagli anni 90 in poi, per poterne... insomma è il nostro compito quello di controllare, quindi tentiamo di farlo al meglio.

Sono, come dire, meno d'accordo su quello, non che ha detto Lei ma che hanno scritto i suoi tecnici circa il passaggio dei tir sulla sopraelevata, perché la nostra mozione, sempre del 9 ottobre, chiedeva anche che fossero immediatamente installati i dissuasori, questi, quelli che diciamo sono un pochettino più stabili, sono da pochissimo tempo presenti ai varchi, la sopraelevata, quindi per molti mesi la cosa è andata avanti e purtroppo capita ancora, e, le sanzioni che facevano gli agenti della Polizia Municipale erano a quelli che spesso erano già saliti sopra e che quindi già avevano stressato di più la struttura, quindi è meno rosea di come l'ha dipinto il suo scritto però l'importante è che ci diate garanzia sulla struttura dell'opera anche se su questo, come le ho detto, abbiamo fatto un accesso agli atti per poter verificare bene tutti i documenti. Grazie.



DXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “DANNI DELLA MAREGGIATA CHE HA COLPITO LA LIGURIA SPECIFICANDO LE RISORSE DISPONIBILI E QUELLE OCCORRENTI AL FINE DI SODDISFARE LE RICHIESTE PERVENUTE PER TUTTE LE TIPOLOGIE AMMESSE AL RIMBORSO”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Grillo. “Notizie stampa relative ai danni della mareggiata che ha colpito la Liguria, in particolare Genova, specificando le risorse ad oggi introitate e quelle eventualmente occorrenti al fine di soddisfare le richieste pervenute per tutte le tipologie ammesse al rimborso”. Le risponderà l’Assessore Cenci.

A Lei la parola Vicepresidente Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, il Governo nella primavera scorsa ha stanziato per la Regione Liguria, oltre 300 milioni di euro per il triennio 2019/2021, di cui 70 milioni di euro per il 2019. Ovviamente questi stanziamenti non basteranno per soddisfare al 100% il risarcimento dei danni e il rimborso sostenuto, sostenute dopo la mareggiata e l’ondata di maltempo dallo scorso ottobre. Le Camere di Commercio di Genova e delle Riviere hanno raccolto entro luglio di quest’anno, data di scadenza, 1514 domande da parte di attività economiche, 337 domande da parte di attività agricole di acquicoltura e pesca.

Cento domande per abitazioni private. Le Camere di Commercio poi, entro il 2 settembre di quest’anno, comunicheranno i nomi dei beneficiari e gli importi dei contributi. Per quanto riguarda le opere pubbliche sono già stati spesi e rimborsati 16 milioni per le cosiddette somme urgenze, ma ci sono ancora quasi 200 milioni di euro destinati ai 150 comuni colpiti sia per opere di ripristino, sia per la difesa del territorio.

I comuni devono presentare il rendiconto, o almeno i progetti delle opere entro settembre di quest’anno, pena il rischio di perdere i finanziamenti.

Chiedo pertanto, alla luce di queste notizie che ho ricavato da un autorevole giornale cittadino, chiedo che entro la fine di questo mese venga presentata una relazione alle commissioni consiliari, o se di competenza al Consiglio Comunale, riferita all’istruttoria di tutte le tipologie di rimborso riguardanti il territorio del Comune di Genova. Quindi Assessore, considerata soprattutto la scadenza del 2 settembre, credo sia un atto dovuto che la Giunta relaziona al Consiglio con una relazione di dettaglio, entro la fine di questo mese.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Cenci, a Lei la parola, prego.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno Consigliere. Dunque, ciò che lei riporta come notizie relative, le Camere di Commercio e Regione Liguria, come sa i due enti hanno modalità e procedure diverse, sia di gestione che di organizzazione. Io ad oggi ho reperito i dati che abbiamo a nostre mani grazie all'ufficio dei lavori pubblici che poi mi riporteranno eventualmente altro rispetto a quello che Lei ha chiesto, che io recepisco come richiesta e faccio in modo che poi diventi riscontro come da Lei richiesto, interfacciandomi poi con l'Assessore responsabile dei lavori pubblici. Quello che io ad oggi posso dire, è che alla data attuale il numero delle denunce presentate entro il 12/12/2018, è stato di totale 209 per un importo totale di € 7.498.914. Questo dato è stato comunicato alla Regione Liguria in data 18/12/2018. A seguito dei bandi emessi dalla Regione Liguria per la visura uno risultano ammissibili, delle richieste fatte, 37 domande, per un importo complessivo di € 146.351. La misura uno riguarda un piccolo sostegno al massimo di € 5000 per il rientro nelle abitazioni di residenza la cui funzionalità è compromessa. Sono ammissibili i danni a fabbricato, non le pertinenze allo stesso e gli arredi della cucina e la camera da letto pertanto rientrano nel sostegno per il rientro nell'abitazione stessa. Per la visura numero due invece risultano ammissibili 19 domande per un importo complessivo di € 445.647,96 e riguarda case e parti comuni degli edifici stessi, quindi edificio vero e proprio. Tali domande, trasmesse al Comune entro l'8 luglio 2018, no scusi, 2019 e alla Direzione della Protezione Civile, una volta che ne ha verificata l'ammissibilità, ha trasmesso quindi i riepiloghi alla Regione Liguria. Gli importi effettivamente erogati saranno calcolati sulla base della spesa realmente sostenuta e documentata dai singoli richiedenti.

Si precisa infine, che alla data attuale nulla è stato ancora finanziato. Quindi, recepisco quanto lei ha chiesto e faccio in modo che le venga dato riscontro.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica Consigliere Grillo? Prego!

GRILLO (FORZA ITALIA)

Dopo la sua replica Assessore, riconfermo, non tanto di portare una relazione in commissione consiliare ma in Consiglio Comunale, anche perché rispetto alle questioni che io ho evidenziato, vi è una scadenza del 2 settembre entro la quale



ovviamente le risorse dovevano essere comunicate e impegnate, salvo perdere i finanziamenti. Quindi Assessore, io le do la copia del mio intervento scritto e le propongo ovviamente in un'apposita riunione di Consiglio di predisporre una relazione di dettaglio per tutte le tipologie dei danni subiti, sia dalla mareggiata e sia dal maltempo e dal vento che ha creato notevoli danni in città.

DXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “PROBLEMATICHE RISCONTRATE IN SEGUITO ALLA RIASFALTATURA DELLE STRADE GENOVESI INTERESSATE DAI LAVORI RELATIVI ALLA POSA DELLA FIBRA OTTICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CRITICITÀ RISCONTRATE NEL QUARTIERE DI CARIGNANO-SCVI VIA MYLIUS”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Vacalebri. “Problematiche riscontrate in seguito alla riasfaltatura delle strade genovesi interessate dai lavori, relativi alla posa della fibra ottica con particolare riferimento alle criticità riscontrate nel quartiere di Carignano”.

Le risponderà l'Assessore Fanghella, a Lei la parola Consigliere Vacalebri.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Buongiorno Assessore. Come sappiamo i lavori di posizionamento della fibra ottica da parte di Open Fiber interessano tutto il territorio della nostra città, lavori che come più volte abbiamo constatato, in molti casi, hanno creato notevoli disagi alla cittadinanza. Interventi che spesso sono andati a mettere a rischio la sicurezza dei cittadini a causa di ripristini ma livellati o frettolosi che hanno evidentemente danneggiato il manto stradale nel suo complesso.

Rifacimenti che in molti casi sono vere e proprie trappole anche per i motociclisti e automobilisti ma anche alcune volte per i pedoni.

La situazione risulta essere purtroppo difficile, non solo nelle zone collinari ma anche in pieno centro cittadino, dove le potenziali situazioni di pericolo possono essere riscontrate in numero ragguardevole. Possiamo prendere ad esempio il quartiere di Carignano dove segnalo via Santa Chiara, via dei Sansoni lato Podestà, via Santa Maria in Lata, via Galimberti, via Gavotti, via Bixio e via Mylius, dove fino a qualche tempo fa, ora fa, nonostante la fine dei lavori vi erano state abbandonate cartellonistiche e transenne di segnalazioni di intervento riducendo di fatto i posti



auto in una zona già deficitaria. Chiedo pertanto all'amministrazione se ci saranno e quali saranno le tempistiche di ripristino di un più congruo manto stradale delle vie interessate, come d'altronde è stato fatto in altre zone della città e se possibile avere un crono programma di intervento nelle zone appunto cittadine interessate, in modo da poter dare risposte ai cittadini sempre più bisognosi di informazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola, prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliere. Come Lei sa è una questione che è stata trattata, quella delle fibre ottiche, in maniera abbastanza continuativa con una serie di interventi, modifiche al regolamento per la rottura suolo e tante altre iniziative che hanno sensibilmente già migliorato la situazione perché comunque, ad esempio quei binari che si venivano a creare nel ripristino, nel primo ripristino, non si creano più perché abbiamo cambiato tipologie di intervento, in virtù anche di esperienze vissute in altri comuni e quindi qualcosa siamo riusciti a fare. Il valore aggiunto che è stato portato è la chiusura di un accordo fra Open Fiber e Aster per i ripristini definitivi che ha un valore anche importante perché si parla di 5 milioni di euro in tre anni, quindi soldi di privati che entrano nella struttura pubblica, che prevederanno di avere un'azienda certificata come Aster che andrà a fare i ripristini definitivi e quindi non più un'azienda che poi magari sparisce perché proviene da altre regioni o perché è fittizia, è nata ad hoc per gestire questi appalti ma sarà un'azienda controllata che dovrà necessariamente eseguire le opere di ripristino nei tempi, nei modi e con la tipologia assolutamente coerente con la buona regola.

Questo è un salto di qualità che è stato fortemente voluto da me. Io ho spinto molto perché si chiudesse questa contrattualizzazione, non facile, perché comunque può immaginarsi, Aster partiva da determinati valori economici, Open Fiber da altri, siamo riusciti a chiudere su un punto di equilibrio che è vantaggioso per ambo le parti ma soprattutto molto vantaggioso per la città. Quindi stiamo facendo molto per riuscire a risolvere questi problemi, in riferimento allo scavo di via Mylius che Lei ha fatto è stato risolto, da due giorni credo, quindi facciamo le segnalazioni e quindi si interviene. Il problema qual è? Che non solo Open Fiber ma comunque chi fa le rotture a suolo per le fibre ottiche, fa delle domande cumulative, in cui non dà la data di inizio lavori perché hanno un tempo quasi indeterminato per iniziarli e poi magari i lavori che loro prevedono in quella pratica, legittimamente, perché lo prevede la norma, partono sei mesi dopo, cinque mesi dopo, quindi il crono programma e la verifica delle opere è sempre stata molto complessa e molto complicata, anche quello ci si deve lavorare, per fare in modo che ci sia un maggior controllo e una capacità di analisi e di verifica superiore, di fatto devo dire che il dispositivo che è stato creato



all'interno del nuovo regolamento, non nuovo, della variante al regolamento di rottura suolo, prevede comunque ci siano anche dei controlli fotografici, quindi ci sono anche degli strumenti, nel tempo ovviamente è un percorso non banale, però è importante perché a breve partirà anche Infratel sulle strutture collinari, sulle viabilità collinari, che, anche lì andrà a incidere molto pesantemente sulla viabilità e dove deve essere fatto un controllo e una verifica, che è un appalto anche quello vinto da Open Fiber anche se di origine ministeriale, però anche lì ci stiamo lavorando. Lì purtroppo non potrà intervenire Aster perché quello è ministeriale, e ha seguito delle linee diverse.

Però per quanto riguarda la città dovrebbe migliorare sensibilmente perché quello che sto raccontando è stato chiuso da 10 - 15 giorni, quindi da poco tempo, in futuro, a breve, sarà Aster a migliorare la situazione perché andrà anche a recuperare il ritardo che è stato acquisito nei ripristini definitivi da parte di Open Fiber.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Vacalebre. Prego!

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, per ringraziare l'Assessore per le delucidazioni che ha appena dato.

Appunto chiedo comunque di continuare un monitoraggio continuo sulle zone interessate e lo ringrazio ancora.

DXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTA' ED IN PARTICOLARE CON RIGUARDO AGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA GIUNTA NEI MESI PRECEDENTI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere Crivello che chiede "informazioni in riferimento alla raccolta dei rifiuti in città ed in particolare agli impegni assunti dalla Giunta nei mesi precedenti".

Le risponderà l'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Assessore, la città è davvero, davvero molto, molto sporca e le responsabilità sicuramente non sono dei lavoratori anzi, stanno vivendo una situazione molto, molto difficile. Tra tre mesi sono due anni e mezzo del mandato, insomma, quindi non è



esattamente iniziato ieri il suo lavoro è il lavoro anche dell'azienda. Sappiamo peraltro di grande sofferenza del personale, un personale devo dire che con noi era molto più esigente, poi proveremo a capire il perché, ma i mezzi sono in difficoltà dal punto di vista tecnico, spesso sono fermi e quindi questo fa saltare i turni e la raccolta dei rifiuti. Gli ingombranti sono diventati qualcosa di più che ingombranti, in alcune realtà sono quasi devastanti, le alternative, le alternative all'area, all'isola ecologica, quella che si dice della Val Polcevera ma che poi di fatto è a Sampierdarena, dove hanno perso la vita due lavoratori, non si sa quale sia, quale sia la fabbrica del riciclo, non si hanno notizie, la pressa fuori uso, dove diavolo dovrebbe andare a finire non si sa. Guardi, la tragedia del Morandi non può essere, di fatto, anche se è una tragedia gravissima, la risposta ad un immobilismo davvero imbarazzate, ormai è diventato imbarazzante. Ricordo le interviste, la Regione che c'è un po' questo rimpallo, alcune interviste anche da parte sua, anche se non si risponde quasi mai alle nostre domande, c'è un rimpallo tra Regione che ha le sue responsabilità precise, per quanto riguarda gli impianti in Liguria a Genova. Allora quell'efficientismo, questa è determinazione, questa concretezza? Dove sono questi risultati? Ecco, l'esaltazione dei management, ora, la direttrice ha scoperto l'acqua calda dicendo che è un tema culturale, questo del tema della raccolta differenziata, dell'umido, ma ora, non è che i cittadini di Genova sono proprio, come dire, meno preparati del mondo, ci sarà pure una responsabilità chiara da parte del management di Amiu.

Guardi io credo che la direttrice in particolare non si possa più nascondere, dietro un dito insomma. Dove sono le scelte industriali? Quali sono gli investimenti per gli interventi strutturali? Sono anni adesso che subiamo le sanzioni, come Lei ben sa di € 300.000, eppure molti milioni sono arrivati, ahimè, 30 milioni rispetto alla Tari, Autostrade, la Regione tre milioni. Anche dal punto di vista patrimoniale insomma, un milione per il personale, che uso ne sta facendo, che uso ne ha fatto Assessore? Mi scusi, di queste risorse, lo so che Lei riesce a sentire Amiu.

Allora...ahimè avrò occasione poi di ribadire in altre situazioni, ma questa direttrice che prende € 130.000 di emolumenti, io credo che sia forse venuto il momento di pensare a qualcosa di diverso, che forse sarebbe il caso, sì d'accordo, di pensare delle alternative serie. Da questo punto di vista davvero, il lavoro fatto da quest'amministratore, soprattutto dal management è decisamente inadeguato e insufficiente.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, ringrazio come sempre il Consigliere Crivello.



Lo ringrazio perché è uno stimolo a fare meglio. Io sono, devo dire, moderatamente soddisfatto e ringrazio tutti i giorni il lavoro che viene portato avanti dai dipendenti di Amiu, perché vede, io non ho mai portato, non ho mai cercato giustificazione, tantomeno al Ponte Morandi, ma che nel giro di un giorno si sono dovute riposizionare più di 200 mezzi, abbiamo perso la fabbrica del riciclo, probabilmente voi siete più bravi, in un anno avreste ricostruito la fabbrica del riciclo, ma io mi chiedo anche se siete così bravi perché c'avete consegnato una azienda con un credito verso il Comune di Genova di quasi 200 milioni di euro.

Allora, qua non è la gara ad essere più bravi, ma la condizione in cui avete lasciato l'azienda, l'inerzia di vent'anni dove non siete riusciti neppure a partorire un impianto, ci avete lasciato una discarica chiusa che noi abbiamo riaperto, non avete riaperto voi, sono dati di fatto, dopodiché ci possono essere sicuramente, potremmo fare di più, sicuramente, nessuno vuole applausi, ricordo anche che il numero del personale rimasto invariato attraverso gli accordi sindacali che abbiamo fatto, ed è rimasto invariato perché abbiamo fatto sì che molti precari dell'Amiu oggi siano assunti a tempo indeterminato e su questo credo che la vediamo allo stesso modo, credo sicuramente che un 54, come dire è estremamente... c'è poco tempo, quindi è difficile dare una risposta. Io stamattina ho già scritto alla Presidente Marta Brusoni dandogli così come richiesto, e su questo sì me ne scuso, sono in ritardo, la disponibilità entro settembre, dopo la commissione che si farà su Amiu bonifica, fare la commissione che era stata richiesta, sull'aggiornamento del piano industriale, in maniera tale che, in maniera molto ampia, si comunichi come in parte è stato fatto, ma deve essere fatto in maniera maggiore, ricordo ad esempio tutti gli ultimi interventi che sono stati fatti sui lavaggi, gli incrementi, lo faremo in una commissione, quello che è stato fatto, e in quell'occasione ci sarà qua il direttore generale e visto che quando siamo arrivati questa azienda non aveva neppure un direttore generale, perché diciamo che per tre anni questa azienda è stata lasciata senza direttore generale, dopodiché io ho preso l'azienda in una certa posizione, cercheremo di fare il possibile, pur naturalmente con i nostri limiti, di migliorare il più possibile. Quindi io prendo il suo intervento come uno stimolo a fare meglio, per il rispetto che le porto e dico già adesso che entro settembre verrà fissata questa commissione alla presenza del management, in maniera tale che in una commissione con più tempo e con le persone presenti si possono dare le risposte che comunque in questo momento non si potrebbe dare, visto che il tempo è terminato.

Però ribadisco ancora una volta, i lavoratori di Amiu, tutta Amiu ha fatto molto, andare a semplificare, nessuno pensa che il Ponte Morandi sia una giustificazione ma un uomo come Lei di amministrazione, che sa cosa vuol dire la logistica, che ha fatto l'amministratore molto tempo, sa bene anche cosa vuol dire riorganizzare e sa bene anche cosa vuol dire lasciare una società con 200 milioni di euro di debiti verso il Comune, di crediti verso il Comune.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a Lei per replica prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Proprio perché un po' di esperienza l'ho fatta e credo nella correttezza, anche nella sua correttezza, io non ho detto che i lavoratori hanno delle responsabilità, ho parlato del mangement, quindi non cambi le carte in tavola, ho parlato dei management, del direttore da mandare a casa, perché lei continua ad andare avanti con le responsabilità, ma non sono mica io, siete voi e anche il direttore che avete dato delle date, questo si farà a Giugno, quest'altro si farà il mese prossimo, e poi viene a dire che la raccolta differenziata, la direttrice, siamo indietro, ha scoperto l'acqua calda. Ma allora quando noi... quando anche io arrivo a portare dei rifiuti e trovo le campane piene, trovo i sacchetti per terra e me li riporto a casa, le responsabilità di chi sono? Dell'eredità. Peraltro anche su Scarpino, mi permetta, su Scarpino Lei ha detto una cosa... rispetto alla riapertura i tempi non sono esattamente quelli che ha detto Lei. Serve la collaborazione ha detto la direttrice, certo che serve, ma serve anche che il management si assuma la responsabilità e Lei e il Sindaco avete la responsabilità politica naturalmente di quel management.

DXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "ASCENSORE VILLA SCASSI: 4 MILIONI E 300 MILA EURO PER UN'OPERA INUTILIZZABILE CHE DA FEBBRAIO 2019 È ORMAI ABBANDONATA E TRASFORMATA IN DORMITORIO PER I SENZA TETTO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, che è quella presentata dalla Consigliera Fontana, "€ 4.300.000 per un'opera inutilizzabile che da febbraio 2019 è ormai abbandonata, l'ascensore per Villa Scassi". Consigliera Fontana a Lei la parola le risponderà l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Balleari.

Prego Consigliera.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Assessore Campora, dispiace che tocca a Lei dare questa risposta, il super futuristico ascensore di Villa Scassi, agonizzante da sempre, possiamo definirlo clinicamente morto o si preferisce mantenere in stato vegetativo come lo è da febbraio. I cittadini di Sampierdarena, e non solo, anch'io, perché



continuo a proporre questo argomento, sono veramente stanchi di subire una situazione grottesca come quella di quest'ascensore. Comprendo perfettamente l'imbarazzo da parte della Giunta sull'argomento, è imbarazzante anche per me doverlo fare, perché tale manufatto non è stata un'eredità di quelle che arrivano dallo zio d'America, ma in verità un debito e un problema infinito dipinto alla sua inaugurazione in pompa magna, come qualcosa che noi umani non avevamo mai visto a Genova. Ora, questo manufatto di alta tecnologia, oltre ad essere fermo è in totale abbandono, ricettacolo di sporcizia e dormitorio per sbandati e senza fissa dimora.

Quattro milioni di euro per rifugio dormitorio e contenitore d'immondizia credo sia davvero molto. Vorrei sapere che risposte abbiamo da dare alla cittadinanza e soprattutto volevo fare un appunto per AMT visto che sul sito sono presenti gli orari di apertura e chiusura dell'ascensore, toglierli sarebbe carino. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliera Fontana. Questo è un tema che purtroppo è stato oggetto di diverse interrogazioni, quindi effettivamente siamo dinanzi a un problema. Io vado leggere le risposte che ho ricevuto, che leggo in sostituzione del Vicesindaco che mi comunicano, per quanto concerne gli interventi la prossima settimana il costruttore andrà a intervenire per effettuare le ultime messe a punto, con l'obiettivo di collaudare l'impianto il 19 Settembre, quindi prossimo.

Non appena ci sarà la certezza, a seguito del collaudo che la vicenda sia effettivamente diciamo terminata e che quindi sia stato risolto il problema tecnico, c'è la volontà immediata di agire in sede giudiziale per ottenere gli opportuni risarcimenti su tutti i disagi causati da disservizi presentati dagli impianti e per i quali è già pronto, è stato preparato un dossier, un fascicolo documentale in maniera tale che comunque si chieda un risarcimento a chi, ai responsabili di questa situazione.

Per quanto concerne poi l'ulteriore problema che riguarda lo stazionamento diciamo di senza fissa dimora, il direttore generale Pesci mi riferisce che non risulterebbe, uso questo, uso il condizionale, che entro i locali dell'impianto si fossero introdotti, si siano introdotti terzi non autorizzati. Relativamente alla pulizia dei locali, di accesso all'impianto, il programma previsto per le pulizie ha subito una riduzione dovuta al fermo dell'impianto, nonostante questo credo che comunque sia doveroso da parte di AMT, visto che sono stati segnalati questi problemi, di intervenire, anche se l'impianto è chiuso, per una questione di decoro urbano, perché comunque dobbiamo pensare anche al decoro urbano, quindi tutte quegli spazi che sono pubblici, che comunque sono accessibili o comunque visibili, devono essere



soggetti ad una manutenzione in ogni momento e comunque anche nel caso in cui l'impianto sia fermo.

Quindi, questo è quanto le posso riferire e naturalmente sarà nostra premura aggiornare Lei e il Consiglio sugli interventi e sulle messe a punto.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consiglieria Fontana?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, ringrazio l'Assessore Campora per quanto mi ha riferito, posso dire che rimango molto scettica sul discorso del collaudo e sulla funzionalità e la ripresa del funzionamento del manufatto. Mi fa piacere sapere che saranno chiesti comunque, sarà chiesto quanto dovuto per quanto riguarda il disservizio che ormai in questi anni quest'ascensore ha creato alla cittadinanza, concordo con Lei sul fatto che gli spazi devono essere tenuti comunque in ordine e la rinvito appunto a segnalare che finché l'ascensore non funziona, di togliere almeno dal sito di AMT gli orari che sono presenti. Grazie.

DXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CONCESSIONE TEMPORANEA DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA GAVETTE 85R: TEMPI PER IL PROSSIMO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DI TALE IMPIANTO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Villa in merito "alla concessione temporanea del centro sportivo di via delle Gavette 85 Rosso, si chiede di conoscere tempi del prossimo bando per l'assegnazione definitiva di tale impianto". Risponderà l'Assessore Piciocchi. A Lei la parola Consigliere Villa. Prego!

VILLA (PD)

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Oramai quattro mesi or sono, esattamente il 10 di maggio, è stato concesso temporaneamente da parte della direzione politica dello sport all'associazione ASD Genova GFC 1999 l'impianto sportivo delle Gavette che consta appunto di impianti e di campi sportivi per alcuni sport e di altrettanto giardino pubblico usufruibile da tutta la cittadinanza e di una palazzina ad uso spogliatoio ed altri locali ad uso chiaramente associativo. Premesso



che in questa concessione temporanea ci fossero determinate alcune chiaramente condizioni, ed esattamente la custodia dell'impianto, dell'apertura e la chiusura dei giardini e degli orari previsti e della Pulizia Ordinaria e della manutenzione ordinaria, della struttura e alla prosecuzione all'attività sportiva, si auspicava e si auspica che venga redatto presto un bando appunto per poter consentire a tutte le associazioni che ne faranno richiesta di poter partecipare e poter appunto avere in concessione questo impianto, che secondo appunto i termini che descrive questa concessione temporanea, risulta essere in parte, voglio dire limitativo all'uso completo. Raccolgo inoltre del materiale fotografico dove sembrerebbe, chiedo all'Assessore che si stiano realizzando dei lavori all'interno della stessa struttura e se tale appunto notizia le risulta vera. Altrettanto io credo, è venuto a sapere che sembrerebbe che questa concessione temporanea è stata ulteriormente promulgata, comunque ulteriormente allungata fino alla fine dell'anno, se si ritiene o meno di redarre appunto il bando in modo e maniera che questo impianto poi possa essere appunto messo a disposizione di chi ne farà richiesta o di chi vincerà sicuramente il bando che verrà redatto. Altrettanto appunto nella concessione provvisoria si evince mi sembra, che appunto, dentro e come è scritto chiaramente, non si possa somministrare nessun tipo di alimento o bevanda e questo è limitativo perché si spera che nella prossima concessione definitiva si possa ritornare a fare, e appunto i soggetti che ci sono ad oggi non possono ecco fare determinate cose e appunto chi verrà dopo di loro giustamente, saranno appunto messi in condizione di poterle fare.

Quindi io credo che sia urgente, chiedo appunto i tempi per la realizzazione di questo bando. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Villa. I tempi sono imminenti, nel senso che sono già stati svolti alcuni incontri di natura tecnica tra gli uffici, il Municipio e l'avvocatura proprio per arrivare alla redazione del bando in corso e noi contiamo di pubblicarlo entro, al più tardi, il mese di ottobre.

Quindi c'è assolutamente consapevolezza sulla necessità di dover procedere e gli uffici hanno indicazione in questo senso.

Condivido che è certamente illogico il divieto di somministrazione all'interno dell'impianto, quindi questa è una giusta sollecitazione che mi viene, se l'ho colta, no, non l'ho colta, va beh magari in replica mi spiega meglio, comunque mi farò certamente, insomma valuterò le cose che avrà da dirmi e nel caso le porterò all'attenzione degli uffici. Non sono a conoscenza di lavori in corso all'interno dell'impianto, lo verifico e sarà mia cura comunicarlo quanto prima.



C'è replica Consigliere Villa, prego!

VILLA (PD)

Sì, grazie. Tengo semplicemente a precisare che non ho detto che in questa gestione, in questa concessione temporanea si somministrino bevande o alimenti ma intendevo dire, se mi sono spiegato male me ne scuso, che sarebbe importante nella prossima concessione, è proprio per quello che il bando deve essere fatto urgentemente, poter proseguire come si faceva precedentemente a questa concessione, di somministrare o comunque di poter avere un baretto all'interno che si possa utilizzare per la cosa. Era semplicemente, quindi mi ritengo in parte soddisfatto, sicuramente come ho sempre fatto, io auspico che già nel mese di Ottobre venga bandito questo provvedimento, in modo e maniera che sia data la possibilità a tutti di poter partecipare, compresi gli stessi che sono chiaramente attualmente nella struttura. Grazie.

DXXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “SEGNALETICA STRADALE IN VIA CARLO BARABINO: OPPORTUNITA’DI CONSENTIRE L’INTERSEZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO PROVENIENTI DA LEVANTE E DIRETTI IN CENTRO”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Brusoni, “segnaletica stradale di via Carlo Barabino, opportunità di consentire l’intersezione dei flussi di traffico provenienti da Levante e diretti in centro”.

In rappresentanza dell’Assessore Balleari le risponderà l’Assessore Campora. A Lei la parola Consigliera Brusoni.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente e buongiorno Assessori. Il Civ 2.0, che rappresenta un nutrito numero di attività commerciali della foce, conferma l’assoluta pericolosità della situazione relativa alla indeterminatezza della segnaletica orizzontale e delle condizioni dell’asfalto stradale di via Barabino. Evidenzia inoltre il fatto che l’attuale segnaletica, con la doppia riga continua non prevede la possibilità di svoltare alle macchine che arrivano da Piazza Palermo verso il centro. Questo non permette alle macchine stesse di entrare nei parcheggi dei numerosi esercizi commerciali siti sul



lato sinistro di via Carlo Barabino, tanto per citarne alcuni: il centro veterinario genovese, l'autolavaggio, Natura Sì, l'hotel Boccascena, quindi questo crea un notevole disagio alle attività commerciali medesime.

Chiedo chiarimenti sulla tempistica della ritracciatura della segnaletica orizzontale, in quanto è pericoloso, nonché la riasfaltatura del manto stradale, sempre perché pericoloso, e inoltre di provvedere al doppio tratteggiamento per aiutare i commercianti che hanno un grosso danno da questa tracciatura. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, vado a leggere la risposta che ho ricevuto degli uffici e naturalmente poi con la disponibilità che ha già manifestato il Vicesindaco Balleari di incontrare, magari attraverso un sopralluogo i soggetti, comunque il Civ che ha diciamo comunque sollecitato questa serie di interventi. Così mi scrivono: si comunica che le manovre di svolta a sinistra nella via Barabino risultano vietate, col procedere dei lavori della copertura del torrente Bisagno, verso la rotatoria Fiori direzione Nord, si è ritenuto di alleggerire l'intersezione di cui sopra, aprendo alla generalità dell'utenza via Barabino a doppio senso di marcia, prima era consentito il transito verso Levante ai soli bus AMT, aumentando le corsie disponibili da tre a quattro, due per senso di marcia. Garanzia della novità viabilistica in previsione dell'aumento progressivo, si è ritenuto opportuno istituire la doppia linea continua ed evitare qualsiasi tipo di intersezione per una questione di sicurezza e di incolumità. Inizialmente la velocità della via Barabino era disciplinata con il limite dei 30 km/h, sempre al fine di garantire la sicurezza dell'utenza, ad oggi, a diversi mesi dalla sua attuazione, attraverso un monitoraggio attento, si è provveduto a innalzare il limite a 50 km/h. Anche per tali ragioni, quindi anche per la ragione relativa all'innalzamento della velocità, gli uffici non riterrebbero sicuro permettere le manovre di svolta a sinistra per raggiungere proprietà private.

Quindi in questo caso abbiamo un problema logistico che interessa diciamo delle piccole imprese, degli imprenditori, dei negozianti, dei soggetti che comunque hanno la necessità di essere raggiunti, con il tema della incolumità e del rispetto delle norme del Codice della Strada. Credo che lo sforzo, se possibile potrà essere anche attraverso un incontro quello di andare a coniugare questi due elementi che sono naturalmente entrambi importanti, quindi vi è la disponibilità a effettuare un incontro nelle modalità che si riterrà più opportuno, al fine di verificare ulteriormente se ci sono delle soluzioni che in qualche maniera possono dare risposta alla sua interrogazione.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliera Brusoni? Prego!

BRUSONI (VINCE GENOVA)

La ringrazio e ne deduco che un sopralluogo e un incontro sia il primo passo fondamentale per cercare di risolvere questa problematica, anche perché non penso che sia solo un problema segnalato dal Civ della Foce, ma tutto sommato una via a scorrimento veloce e quindi importante risolvere anche le problematiche del manto stradale. Grazie.

DXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “CODE PER IMBARCHI TRAGHETTI E ILLUSTRAZIONE DEL PIANO DEL COMUNE IN MERITO ALLE SOLUZIONI ADOTTATE ALLA LUCE DELL’AUMENTO DEL TRAFFICO DI PASSEGGERI E MERCI DEL PORTO DI GENOVA”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Putti. “Rispetto alle innumerevoli code che si sono verificate nei primi fine settimana di agosto per il problema degli imbarchi dei traghetti e dopo le dichiarazioni e iniziative del Sindaco, di concerto con i soggetti interessati, si chiede l’illustrazione del piano del Comune, il bilancio delle soluzioni adottate e le prospettive future anche alla luce dell’aumento del traffico di passeggeri e di merci del porto di Genova”.

Ancora una volta le risponderà l’Assessore Campora in sostituzione dell’Assessore Balleari. A Lei la parola Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Abbiamo visto fin dal mese di luglio, la città messa in forte crisi, soprattutto nei collegamenti tra Ponente e il centro cittadino, per la presenza di tantissimi veicoli che erano in coda all’imbarco dei traghetti che sostavano nella zona del nodo di Sampierdarena e quindi bloccavano tutto il nodo, l’uscita autostradale e poi il lungomare Canepa e così via, pian piano la città.

Il 1 di agosto ci sono state delle situazioni, il primo weekend di agosto ci sono state delle situazioni di grande crisi rispetto a questo, e poi è emersa così la volontà di realizzare un piano per affrontare questo tipo di problematica.



Quindi io volevo un po' sapere nel breve tempo che concede il 54, quale è stato questo piano e il bilancio di attuazione di questo piano e capire un attimo se si riuscivano anche ad accogliere e raccogliere quelle che sono state le sollecitazioni giunte anche da alcune parti dell'impresa della città, quando dicevano di aprire ulteriori varchi, perché quelli che erano aperti risultavano limitati e se era in corso una possibile valutazione, poi per quanto riguarda invece le merci per ampliare la possibilità di funzionamento ad esempio delle dogane che in parte della giornata, specialmente nella parte notturna spesso non sono funzionanti e quindi diminuiscono anche qua la possibilità di utilizzo dei varchi.

Rispetto a questo quindi volevo avere una restituzione, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego!

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Vado a rispondere al Consigliere Putti anche sulla base delle indicazioni ricevute dagli uffici, naturalmente questa risposta non sarà esaustiva nel senso che poi ci potrà essere modo anche attraverso le commissioni consiliari ulteriormente andare ad approfondire un tema particolarmente importante per la viabilità della città ma anche per l'economia della città. Vado a leggere la risposta: con riferimento al problema che si verifica al momento degli imbarchi e sbarchi dei traghetti, si comunica che è stato istituito un tavolo operativo interforze, di cui fanno parte la Polizia Locale, la Capitaneria di Porto, l'Autorità Portuale, Società Autostrade, Polizia Stradale e Direzione Mobilità. Tale tavolo si riunisce una volta alla settimana al fine di valutare e sviluppare le soluzioni possibili a questi tavoli, anche partecipato diverse volte ovviamente il Vicesindaco ma anche l'Assessore Garassino per tutta una serie di questioni, in qualche maniera che si vada a intersecare.

Tale tavolo si riunisce proprio al fine di valutare e sviluppare le soluzioni possibili di analizzare le criticità che si sono avute e i provvedimenti che si ritiene più opportuno intraprendere in base alle criticità rilevate. Tutto anche in previsione poi sia del periodo estivo, sia comunque anche di questo mese di settembre in cui comunque il traffico e l'accesso in uscita e in entrata comunque permane.

Da parte della direzione mobilità è stato monitorato l'impianto semaforico, situata l'intersezione tra via Albertazzi e la via Baladiè per i veicoli in uscita dal varco portuale, è stata implementata la segnaletica orizzontale a terra, preselezionando le corsie di marcia destinando la corsia centrale verso l'autostrada A7 e A12, mentre la corsia lato monte di Albertazzi è stata destinata ai veicoli diretti verso la A10 e la A26.



Ad integrazione della segnaletica orizzontale di cui sopra, è stata richiesta l'installazione di due cartelli di presegnalazioni 135 × 200 centimetri, al fine di agevolare ed indicare le direzioni da percorrere. Bisogna fare un plauso anche all'attività che viene svolta costantemente dalla Polizia Locale che ha costantemente presidiato le intersezioni sia di Albertazzi, sia via Albertazzi che Baladiè sia di via Albertazzi posizione elicoidale, al fine di velocizzare i percorsi consentiti.

Quindi è stato svolto un lavoro di coordinamento importante attraverso il quale sono stati acquisiti dati, numeri e attraverso il quale si potrà affrontare tanto il mese di settembre come anche i periodi successivi, pensiamo anche al 2020, predisponendo comunque tutta una serie di presidi e di interventi che in qualche maniera potranno andare a migliorare la situazione. Detto questo confermo la disponibilità ad affrontare in maniera più ampia, anche con tutti i soggetti coinvolti, questo tema all'interno di una commissione consiliare.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, le do la parola per replica dopo l'appello.

Colleghi buongiorno, vi chiedo di prendere posto.

Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova alla seduta di giovedì 5 settembre 2019.

Passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Prego Dottore.

Alle ore 15,30 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale P. Criscuolo

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P



SEDUTA DEL 5/09/2019

15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	A
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	A
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Avvenente Mauro	Consigliere	D
---	-----------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna



A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno a tutti, procedo con l'appello.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Grazie. Do la parola al Consigliere Putti per la replica, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie. Grazie Assessore. Sì, credo che in effetti sia opportuno fare una commissione su questo tema perché ci sono ancora tante questioni sulle quali è bene andare a dire, un po' ad analizzare, a capire quali sono i lavori che state portando avanti, ad esempio il collegamento di Ponte Aviatori con la superba che oggi è poco utilizzata dai tir per questa difficoltà di collegamento, il varco di Ponente se si riesce ad aprirlo oppure no, il parcheggio dei tir che manca e l'area di attesa per chi è ad imbarco, perché altrimenti è troppo semplice per chi gestisce una portualità scaricare sulla città l'attesa dei veicoli. Quindi, credo che sia importante fare una commissione e provare all'interno di quella ad analizzare quali sono le proposte e i progetti che voi portate avanti ed eventualmente raccogliere altri suggerimenti, se no c'è il rischio che qualcuno poi dica che ci vuole la gronda per risolvere anche questa cosa, provando ad avere come dire, a usare strumentalmente notizie non reali.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Procediamo con i lavori. Vedo il Consigliere Giordano per l'illustrazione della mozione Consigliere? Per mozione d'ordine? Prego!

DXXXIII **MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GIORDANO
IN MERITO ALL'ARTICOLO APPARSO SUL
GIORNALE.**

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sindaco mi rivolgo a Lei, perché questa mattina è uscito un articolo su Repubblica su Bucci e i gattini e con la battuta del (*inc*).



PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, questa non è una mozione d'ordine...

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Penso che sia d'obbligo... a parte il gesto che ha fatto (*inc*).

PIANA - PRESIDENTE

Ricordo perché forse siamo un po' tutti arrugginiti...

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

(*Inc*) che è nota diciamo la cultura che vi accomuna alla Giunta...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano!

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ma chiederei un attimo di chiarezza nei confronti di tutte le persone che hanno animali a casa.

PIANA - PRESIDENTE

Mozione d'ordine significa sull'ordine dei lavori.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Se corrisponde a verità e invito anche i Consiglieri che hanno (*inc*).

PIANA - PRESIDENTE

La invito a sospendere questo suo intervento.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Di venire fuori e di dire la verità su questo, ma per Lei lo dico Sindaco e nei confronti dei cittadini, grazie.



E questo sistema di trasporto rientra nelle linee guida per il futuro piano urbano della mobilità sostenibile presentata dall'attuale Giunta.

Chiediamo quindi al Sindaco Bucci e alla sua Giunta ad aprire un confronto con il Mite per analizzare i costi - benefici delle possibili soluzioni del trasporto pubblico locale compresa la tranvia, che ad oggi risulta essere la soluzione migliore in prospettiva futura e ad aggiornare il Pums con un modello di traffico corretto di medio e lungo periodo, diversamente da quanto è presente nell'attuale documento e derivati conti economici e finanziari per la scelta del modo di trasporto migliore, per la rete di forza del trasporto pubblico cittadino.

Firmato da: *Stefano Giordano, Luca Pirondini, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Maria Tini.*

In data: *27 Febbraio 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Presumo che Lei abbia anche illustrato l'emendamento collegato che è l'emendamento 1 distribuito a mani dei Consiglieri, quindi rimangono su questa mozione due ordini del giorno a firma Guido Grillo e un... scusate, un ordine del giorno a firma Guido Grillo, un ordine del giorno presentato dal Partito Democratico e un emendamento presentato dal Consigliere Pandolfo, sempre del Partito Democratico. Cominciamo con l'ordine del giorno 1 Vicepresidente Grillo, prego.

ODG1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Sugli obiettivi relativi alla tranvia in Val Bisagno potrei ovviamente presentare un carpettone di iniziative consiliari, quanto meno da quando io presiedo in quest'aula da almeno 17 anni a questa parte. Obiettivi programmati e poi non realizzati.

Ora mi limito con quest'ordine del giorno invece a richiamare due documenti di questo ciclo amministrativo, la mozione del 2017 e l'ordine del giorno del 24 gennaio 2019. L'ordine e la mozione del 2017 evidenziava: considerato che la Val Bisagno e Trebbia è l'unica a Genova sprovvista di ferrovia, evidenziato che i progetti programmati nel tempo non sono stati realizzati, visto l'obiettivo previsto nel programma di questa Giunta, linea Brignole - Prato in superficie, con l'eventuale monorotaia sospesa e parcheggio di interscambio a Prato, impegnava la Giunta rispetto a tutti gli obiettivi previsti nel programma, priorità agli interventi per la Val Bisagno, e poi proponeva attivare iniziative nei confronti della Città Metropolitana e Regione per un coinvolgimento finanziario, considerato che al citato obiettivo sono interessati ovviamente anche i comuni dell'entroterra ed in modo particolare quelli che insistono in Val Trebbia. L'ordine del giorno invece presentato contestualmente



al bilancio previsionale 2019/2021 sintetizzava tralascio gli altri punti, impegna Sindaco e Giunta a riferire entro Maggio 2019, cioè Maggio di quest'anno, circa progetti elaborati, costi e tempi previsti per realizzare la tranvia in Val Bisagno.

Concludo con il dispositivo di questo ordine del giorno, che impegna la Giunta ovviamente a riferire al Consiglio Comunale entro novembre di quest'anno, circa le iniziative in itinere ed eventualmente quelle programmate per il 2020, augurandomi che entro questo ciclo amministrativo, entro la chiusura di questo ciclo amministrativo le problematiche della Val Bisagno, ovviamente siano finalmente e dopo molti anni concretizzate.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 2 a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Illustra la Consigliera Lodi, prego!

ODG2

LODI (PD)

Grazie Presidente. L'ordine del giorno riprende un aspetto che è stato trattato spesso anche in commissione, abbiamo fatto più commissioni consiliari sul Pums e mette in evidenza una prerogativa delle infrastrutture legate spesso alla mobilità, che è quella di una volta realizzate, per mettere una riqualificazione urbana del tessuto e del percorso che vanno a occupare, quindi con quest'ordine del giorno ribadiamo l'importanza che la realizzazione della tranvia preveda nel contempo proprio una riqualificazione del territorio che attraverserà e quindi nel momento in cui viene realizzata e in qualche modo sia e permetta davvero una riqualificazione, quindi non solo in termini di modalità di mobilità per quanto riguarda l'utilizzo del tram ma anche rispetto al ritorno che i territori in questo caso la Media Val Bisagno e la Bassa Val Bisagno in particolare, possono avere, perché sicuramente un'infrastruttura può determinare dei disagi relativi anche alla realizzazione eccetera, ma di ritorno poi invece innalzare la qualità della vita, ma anche la qualità della situazione urbanistica del luogo stesso.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi all'illustrazione dell'emendamento 2, Consigliere Pandolfo, a Lei la parola.

E2

PANDOLFO (PD)

Sì, grazie Presidente. Il mio emendamento è molto semplice e chiede di evitare che nell'impegnativa sia citata l'analisi costi - benefici. È un emendamento a



salvaguardia dell'istituto della procedura dell'analisi costi - benefici che in questi anni è stata utilizzata spesso come scudo politico e invece ha e deve continuare ad avere una sua dignità e un suo valore scientifico, perché essa naturalmente è una tecnica di valutazione per prevedere gli effetti di un progetto, verificando se con la realizzazione dello stesso, la società, quindi la popolazione, ottenga un beneficio o un costo netto, ed è chiaro, che nel caso del trasporto pubblico in Val Bisagno, otteniamo automaticamente un beneficio delle Pums di qualunque possibile soluzione.

È chiaro che qui questa mozione si manifesta una precisa ipotesi che condividiamo, che condivido, che in questo senso ritengo che sia evidentemente troppo chiedere ancora di fare valutazione di analisi costi - benefici che darebbero già un risultato scontato per quello che è il tema del trasporto pubblico in Val Bisagno e quindi chiedo sostanzialmente di eliminare per analizzare le possibili soluzioni senza i costi - benefici delle possibili soluzioni all'interno del dispositivo della mozione, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dei documenti, chiedo innanzitutto ai proponenti la posizione su quest'ultimo emendamento. Consigliere Giordano?

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Siamo d'accordo sugli emendamenti e sugli ordini del giorno presentati.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Allora se non ci sono interventi in discussione generale do la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione emendata. Prego, a microfono signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Speriamo che mi sbagli io e che sia vero quello che... adesso me lo spiegherete. Allora premesso che la Val Bisagno siamo tutti d'accordo che ha bisogno di un percorso veloce, di una mobilità veloce che in passato, nonostante i grandi tentativi non siamo mai riusciti a realizzare, parlo in generale come amministrazione di Genova ovviamente, su questo siamo tutti d'accordo. Il Pums prevede, ovviamente priorità anno uno la linea in Val Bisagno e quindi su questo direi che non c'è discussione. Sono rimasto stupito da questa cosa, perché noi sappiamo già che abbiamo previsto una tranvia in Val Bisagno, che sarà fatta perlomeno a metà sopraelevata, per congiungerla con quella di Brignole e consentire agli stessi automezzi di andare su e giù, quindi è un grande punto di vantaggio. Non abbiamo ancora deciso... e stiamo infatti discutendo adesso se fare la



sopraelevazione solo per metà del percorso o fare la sopraelevazione per tutto il percorso, però questi sono dettagli che vanno fatti in sede di progetto esecutivo, la cosa principale è che tutti quanti siano d'accordo nel chiedere al Mit di farvi... diciamo di consentire la soddisfazione della domanda che abbiamo chiesto, ovvero sia i 600 milioni che devono arrivare a Genova e questi non arrivano dal Mit, ci possiamo sognare qualunque tipo di metropolitana, almeno che qualche privato non voglia intervenire con un project financing.

Quindi signori qui la lotta non è per decidere se fare mezza sopraelevata, tutta la sopraelevata, comunque sarà sicuramente un tram, okay, cioè vuol dire un treno mobile e leggero, perché tram è una parola anziana, oggi in termini tecnici si usa così e comunque il discorso è, per favore dateci i soldi per farlo. Questo è il messaggio che deve venire fuori da questo Consiglio.

Per cui che fossi io cambierei totalmente la mozione, ci metterei questo messaggio. Noi vogliamo che il Governo che deve lavorare per tutte le Città Metropolitane ci dia questa possibilità per poter fare il lavoro a Genova, questo è quello che noi chiediamo oggi ufficialmente. Dopodiché qua si chiede un tram, noi stiamo facendo un tram, quindi voglio dire, non riesco a capire la cosa, però ovviamente sono favorevole a fare il tram, è ovvio, lo stiamo già facendo.

C'è poi un discorso di analisi costi - benefici che non ho ben capito, perché noi non andiamo a ragionare con l'analisi... appunto, noi non andiamo a ragionare con l'analisi costi - benefici, anche perché se lo dovessi fare, dovrei calcolare i costi, scusate, i benefici per la città dei prossimi cento anni e sfido chi è che può farlo.

Cioè queste cose qua non rientrano nel mio panorama scientifico e non è il modo con cui io faccio le cose, per cui non c'entra questo discorso. Siamo d'accordo? Bene. Allora che cosa c'entra questa mozione, per me è sempre un punto di domanda, comunque. Dal momento che dice le cose che stiamo facendo noi sono d'accordo.

Sono un po' a disagio a rispondere, nel senso che non riesco a capire qual è proprio la domanda, la stiamo già facendo. Grazie.

“SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI”

ODG 1 MOZ. 27/2019

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione n. 27 del 27/02/2019 ad oggetto: “Tramvia in Valbisagno”

Evidenziato che il Consiglio Comunale nelle sottoelencate sedute ha approvato le allegate iniziative consiliari:

17 Ottobre 2017 - Mozione 32/2017

24 Gennaio 2019 - Ordine del Giorno



Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

A riferire al Consiglio Comunale entro Novembre 2019 circa le iniziative in itinere ed eventualmente quelle programmate per l'anno 2020.

Firmato: *Guido Grillo*

In data: *4 Settembre 2019*



SEDUTA DEL 5/09/2019

ALLEGATO



Comune di Genova
Consiglio Comunale

Genova, 29.09.2017

MOZIONE 2017/32

Il Consiglio Comunale

- Considerato che la Val Bisagno e Trebbia è l'unica a Genova sprovvista di ferrovia;
- Evidenziato che i progetti programmati nel tempo non sono stati realizzati;
- Visto l'obiettivo previsto nel programma: "Linea Brignole - Prato in superficie" con l'eventuale monorotaia sospesa e parcheggio di interscambio a Prato;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti:

- Rispetto di tutti gli obiettivi previsti nel programma: priorità agli interventi per la Val Bisagno;
- Attivare iniziative nei confronti della Città Metropolitana e Regione per un coinvolgimento finanziario considerato che al citato obiettivo sono interessati i Comuni della Val Bisagno e Trebbia.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo
(documento firmato digitalmente)

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia a
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it



SEDUTA DEL 5/09/2019



Comune di Genova
Consiglio Comunale

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-483 del 13/12/2018
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021”

- Evidenziato che la Val Bisagno è l'unica sprovvista di ferrovia;
- Richiamati nel tempo i progetti annunciati tramvia e altri non attuati;
- Evidenziato che dopo la caduta del Ponte Morandi le criticità a cui sono sottoposti i cittadini della Valpolcevera - Centro Ovest - Medio Ponente;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Riferire entro Maggio 2019 al Consiglio Comunale circa:
 - Progetti elaborati- costi e tempi previsti per realizzare la tramvia in Val Bisagno
 - Al fine di ridurre il traffico di autovetture in Valpolcevera-Sampierdarena e Medio Ponente, valutare l'introduzione dell'autobus gratis per i residenti, valutandone i costi e la copertura finanziaria.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 21 gennaio 2019

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it



ODG 2 MOZ. 27/2019

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che la soluzione del TPL, compresa la tramvia, potrebbe essere un'occasione importante per la Valbisagno al fine del superamento di una mobilità non del tutto rispondente alle necessità della popolazione;

Tenuto conto che della Tramvia della Valbisagno, se ne parla da anni sia a livello istituzionale sia grazie al supporto delle organizzazioni di partecipazione dei cittadini;

Si impegna il Sindaco alla Giunta

A far sì che la realizzazione della Tramvia preveda una riqualificazione urbanistica delle aree interessate dalla stessa.

Firmato: *Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.*

In data: *5 settembre 2019*



E1 MOZ. 27/2019

EMENDAMENTO 1

Nell' impegnativa dopo la frase "migliore prospettiva futura" la seguente:
"e ad aggiungere il PUMS con un modello di traffico corretto di medio-lungo periodo, diversamente da quanto è presente nell'attuale documento, e derivati conti economici finanziari per la scelta del modo di trasporto migliore per la rete di forza del trasporto pubblico cittadino".

Firmato: *Stefano Giordano*.



E2 MOZ. 27/2019

EMENDAMENTO 2

Nella parte impegnativa:

Dopo le parole... per analizzare *eliminare* “i costi benefici delle” e aggiungere “le”... *possibili soluzioni*.

Firmato: *Alberto Pandolfo*

In data: *5 Luglio 2019*

**MOZIONE N. 27/2019**

PREMESSO CHE la direttrice della Valbisagno è l'unica in città a non essere dotata di infrastruttura ferroviaria e il trasporto pubblico e quello privato convivono in assoluta promiscuità, pur con alcune corsie riservate, peraltro spesso invase da veicoli in sosta o in marcia;

CONSTATATO CHE la Valbisagno ha un'alta densità di popolazione maggiore nella parte bassa della vallata e accresciuta dagli abitanti delle zone collinari, soprattutto sopra Marassi;

CONSIDERATO CHE se l'attenzione generale è quella di invertire la "decrecita infelice" che attanaglia la nostra città da troppi decenni, la prima decisione da attuare è quella di renderla facilmente percorribile, con aria pulita, confortevoli livelli sonori, arredo urbano di qualità;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE Genova è l'unica città europea sopra i 500000 abitanti a non avere il tram mentre tutte le città europee, per offrire una confortevole mobilità ai loro abitanti, hanno adottato il tram o lo stanno adottando per rendere competitivo il trasporto pubblico cittadino rispetto al trasporto individuale;

APPURATO CHE il filobus non è nient'altro che l'elettrificazione degli attuali autobus, subalterni alla mobilità privata e CHE da studi è risultato che tra il filobus e il tram c'è una differenza di quasi 700 auto nell'ora di punta e quindi un netto risparmio;

TENUTO CONTO CHE della Tramvia in ValBisagno se ne parla da trent'anni e dal 2009 il Comune si è ufficialmente impegnato per la reintroduzione del tram in questa vallata e questo sistema di trasporto rientra nelle linee guida per il futuro piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) presentate dall'attuale Giunta;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un confronto con il MIT per analizzare le possibili soluzioni del TPL compresa la tramvia che ad oggi risulta essere la soluzione migliore in prospettiva futura e ad aggiornare il PUMS con un modello di traffico corretto di medio-lungo periodo, diversamente da quanto è presente nell'attuale documento, e derivati conti economici e finanziari per la scelta del modo di trasporto migliore per la rete di forza del trasporto pubblico cittadino".

Firmato: *Stefano Giordano*

**PIANA - PRESIDENTE**

Quindi la posizione favorevole sia sui due ordini del giorno che sulla mozione emendata. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Se non ci sono contrari proporrei la votazione in un'unica soluzione degli ordini del giorno 1 e 2 sulla mozione 27 e giustamente mi viene ricordato che dobbiamo ancora nominare gli scrutatori.

Chiedo al Consigliere Avvenente la disponibilità e lo ringrazio, al Consigliere Rossi, lo ringrazio e il Consigliere Cassibba che ringrazio.

Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 sulla mozione 27/2019, parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 - 2 sulla Mozione 27/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, Avvenente.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione la mozione 27/2019, avente ad oggetto “la tranvia in Val Bisagno nella versione emendata”.

Si vota.

Votazione Mozione 27/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, Avvenente, Lauro.

Il Consiglio approva.



Valutato che l'indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il Comune di Genova per la realizzazione dell'opera, e considerato che questo ottimizzerebbe tra le altre cose la funzionalità delle strutture portuali attualmente in difficoltà, in quanto vincolate all'utilizzo di un unico percorso, cui fragilità è stata palesata con il tragico crollo di Ponte Morandi, che l'attuale A26 crea inquinamento acustico ambientale in ambito urbano, e che la nuova opera realizzata quasi totalmente in galleria o in ambiti non urbanizzati porterebbe enormi benefici anche alla visibilità delle aree del Ponente Genovese, viste le unanime posizioni assunte dalle sigle sindacali, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni datoriali che hanno chiesto che questa infrastruttura non sia messa in discussione e che venga realizzata in tempi brevi, considerato inoltre che il Comune di Genova ha predisposto il Pums sostenibile che prevede un impegno di spesa pari a 600 milioni di euro e ha partecipato insieme alla Città Metropolitana a un bando del Mit al fine di reperire le risorse necessarie a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, per migliorare la qualità della vita e del lavoro sul territorio genovese.

Atteso che dopo anni nei quali non sono stati compiuti investimenti rilevanti finalizzati a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto, tenendo conto non solo delle persone ma anche della qualità dell'ambiente urbano e degli aspetti trasportistici;

Preso atto degli apprezzamenti formulati dal Ministero competente sui contenuti delle proposte che sono state avanzate dall'amministrazione genovese, appreso dagli organi di informazione di una possibile esclusione dall'elenco dei beneficiari dell'area metropolitana genovese, scenario che sarebbe ovviamente nefasto per la nostra città, si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della gronda autostradale depositato già dall'agosto del 2018 al Mit, dopo un lungo dibattito pubblico e tutti i passaggi tecnici ed istituzionali previsti dalle norme vigenti, e, ad attivarsi presso il Governo affinché l'area metropolitana genovese venga inserita nell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti relativi alla realizzazione del Pums. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo per mozione d'ordine? Prego Consigliere.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Molto sintetico Presidente. Io non appaio fra i firmatari di questa mozione in quanto ero assente, fuori Genova, quindi non ho posto, apporre la mia firma. Partendo dal presupposto che io condivido quindi questa proposta di mozione, volevo ricordarle Presidente che il Consiglio Comunale nella seduta relativa ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021 aveva approvato un ordine del giorno che



poi io ho trasformato in mozione il 5 marzo 2019, sullo stesso argomento che non è mai stato iscritto al Consiglio Comunale.

Il dispositivo di questa proposta di mozione si riferiva: dopo l'analisi del Governo costi - benefici sulle grandi infrastrutture, in particolare terzo valico e gronda promuovere eventuali iniziative proposte da sottoporre al Consiglio Comunale.

Quindi il Governo uscente non ha realizzato, neppure avviato queste opere, confermando quindi a prescindere che non c'è la mia firma, mi auguro invece che l'attuale Governo realizzi queste opere indispensabili per il paese.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia. Consigliere Lei, la ringrazio per questa precisazione, verificherò nell'elenco delle mozioni quanto da Lei affermato. Mi scuso se non ho iscritto anche il suo documento all'ordine del giorno, e la invito comunque se ne condivide i contenuti ad apporre la firma sul documento presentato.

Passiamo all'illustrazione degli ordini del giorno, iniziamo dai primi 17 a firma del Consigliere Putti. Prego Consigliere.

ODG da 1 a 17

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Allora, il primo degli ordini del giorno è un ordine del giorno che vuole in qualche modo restituire verità informativa a questa città, perché nel dibattito pubblico di cui si parla all'interno del documento, ricordiamo che non è stata contemplata l'opzione zero, cioè quella che dagli esempi ampiamente descritti nella letteratura vuol dire ipotizzare soluzioni alternative alla realizzazione dell'opera per affrontare problemi che si dice si vogliono affrontare con la realizzazione dell'opera stessa.

In questo senso è stato quindi... questa parte del dibattito pubblico completamente in contraddizione con quelle che sono le normative europee e le prassi in uso in altri paesi, ad esempio la Francia, europei, su quello che è l'utilizzo del dibattito pubblico. In questo senso si vuole quindi cogliere l'occasione dello stop dato dal Ministero per restituire verità alle conclusioni del dibattito pubblico, perché queste non restituivano conto, in realtà lo restituiva la relazione conclusiva portata da quelli che erano diciamo coloro che erano stati demandati per condurre il dibattito e realizzare la relazione conclusiva, all'interno della relazione conclusiva c'è effettivamente la grande presenza di persone contrarie a quest'opera, la stragrande presenza dei cittadini contrari a quest'opera all'interno anche dei dibattiti che hanno seguito, il dibattito pubblico, ma di tutto questo non è stato tenuto in alcuna considerazione quando si sono date le risultanze e questo crediamo che in qualche modo, onestà intellettuale e restituzione di verità vada invece effettuato. Invece con il secondo ordine del giorno, se me lo concede Presidente vado avanti.

**PIANA - PRESIDENTE**

Sì, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie. Visto quanto emerso dall'analisi costi - benefici programmato dal MIT, viste le conclusioni del Ministero stesso e visto che autostrade sta continuando a portare avanti percorsi propedeutici alla realizzazione delle cantierizzazioni, tra i quali gli espropri di imprese e di cittadini, si chiede al Mit di adoperarsi affinché Autostrade non prosegua queste azioni perché possono creare delle situazioni di tensione e di distonia con le attuali indicazioni di revisione progettuale, cioè attualmente c'è un percorso che è stato iniziato di revisione progettuale e dall'altra si prosegue a perseguire quelle che sono invece le direzioni di cantierizzazione previste dal vecchio ormai abbandonato progetto. Quindi rispetto a questo noi chiediamo che il Comune in quanto soggetto che deve occuparsi del bene della città e della tutela dei suoi cittadini, che in questo caso sono anche le persone espropriate o le persone che vivono e quindi possono subire i danni e le difficoltà legate agli espropri di aree o di altre cose, vengano tutelati.

Ordine del giorno numero 3, all'articolo 5 dell'osservatorio, del disciplinare dell'osservatorio, sempre all'interno del dibattito pubblico è stato lanciato sul finire questo famoso osservatorio di cui non si è saputo più nulla.

Questo osservatorio aveva delle funzioni che erano sulla carta molto rilevanti, perché doveva essere il luogo dove teoricamente i cittadini venivano messi a conoscenza e potevano in qualche modo condividere quelle che erano, non so, tutto quello che riguarda la sorveglianza sui lavori, sulle cantierizzazioni, gli oneri di urbanizzazione come venivano utilizzati, quali erano le garanzie di tutela della salute a seguito dell'impatto delle cantierizzazioni eccetera eccetera. Di tutto questo non si è mai saputo nulla. Allora i compagni avevano indetto questo osservatorio chiamando a raccolta dalle sezioni i quattro gatti rimasti e erano andati a eleggere nei seggi elettorali dell'osservatorio i quattro gatti, vi ricordo che in quella zona abita una popolazione di circa 40.000 persone, mentre ai seggi, faccio un esempio, in quello di Teglia, Trasta, Murta eccetera mi sembra fossero andate 14 persone. Guarda caso sono stati eletti poi all'interno dell'osservatorio parecchi simpatizzanti delle allora sezioni, quindi la popolazione aveva versato la costruzione di questo osservatorio, perché era chiaramente un modo per sciacquare la coscienza, tant'è stato realizzato, seppure con i simpatizzanti, neanche le relazioni conclusive del lavoro del disciolto osservatorio sono mai state rese alle informazioni del resto della cittadinanza.

Quindi le persone che vivono in quelle aree, risiedono vicino ai cantieri non sanno nulla di quelle che sono le risultanze di quanto codiciso lì dentro.



Questo io credo che sia, in questo caso per quanto riguarda la parte di sorveglianza sui lavori e sui cantieri e le azioni di riqualificazione, secondo me è doveroso e tutto questo ritengo che debba essere realizzato all'interno di una commissione, che debba restituire informazioni alla popolazione.

Sempre sullo stesso punto, all'interno dell'osservatorio, io credo che debbano essere promossi incontri, momenti di confronto con i cittadini, per informarli sullo stato di avanzamento del progetto, sulle modalità di realizzazione degli interventi, sulle forme e i risultati del monitoraggio, perché di nuovo la popolazione della Val Polcevera non ha più saputo niente, non ha saputo niente su quello che è stato deciso, siamo usciti da quel dibattito con una serie di informazioni, anche come dire, incomplete perché poi il progetto esecutivo è stato... il progetto definitivo è stato presentato successivamente.

Emergono dati qua e là, io credo che sia dovere dell'amministrazione comunque andare in quel territorio, andare dal Mit prima, prendere accordi su quella che vuole essere la nuova progettazione, poi successivamente fare come ho fatto io in tanti anni, come hanno fatto tanti altri cittadini, per la voglia di raccontare e di informare la popolazione, su quelle che sono le azioni previste e su quella che è la progettazione prevista, gli impatti previsti ed affrontare faccia a faccia quando devi dire a qualcheduno che gli verrà distrutta la vita da qui a qualche mese.

Questo è il coraggio che io mi aspetto dei politici.

Altro punto. Ordine del giorno numero 5. Allora, noi sappiamo e l'ho ripreso in altri ordini del giorno ed anche emendamenti che lo scavo previsto, definito lo scavo più grande del mondo, porterà come frutto dell'escavazione circa 8 milioni di metri cubi di smarino, parecchi dei quali, credo intorno ai 5 milioni, contengono rocce amiantifere, dalle previsioni che sono state fatte.

Allora, di queste rocce ci saranno tre modalità di trattazione prevista, di nuovo su questo io vorrei in un'apposita commissione che venga dettagliatamente raccontato come si intendano trattare queste rocce scavate, perché ad oggi nulla sappiamo di tutto questo, e visto com'è andata, che dobbiamo ancora avere il piano di smaltimento dei materiali del ponte, vorrei sapere un po' prima se la mia gente, la mia famiglia e la popolazione del Ponente della Val Polcevera cosa dovrà affrontare e come verrà affrontato questo tipo eventualmente di problematica.

Poi ordine del giorno, qua invece mi riferisco a un qualcosa che era stato scritto nel documento di conclusione del dibattito pubblico, dove si diceva: non si è arrivati ad alcuna conclusione definitiva, ma del resto non è possibile dare una prova scientifica dell'utilità e della convenienza di una grande opera pubblica, tocca inevitabilmente alla politica assumersi le relative responsabilità. Già allora questa cosa un po' mi aveva lasciato perplesso, perché io mi aspetterei che comunque dei tecnici che vengono chiamati a condurre un dibattito siano in grado alla fine di dare delle valutazioni e devo dire che i tecnici che allora erano stati chiamati a dare la valutazione costi - benefici si erano espressi chiaramente in maniera contraria sull'utilità di quest'opera, nel rapporto costi - benefici, già nel 2009, quindi l'altro ieri



è stata la conferma di qualcosa che era già stato detto nel 2009, quindi io vorrei avere una commissione consiliare per aggiornare sui dati, che sono stati in qualche modo rilevati, per avere un confronto visto che il Sindaco recentemente ha affermato dicendo che quella valutazione che è stata fatta dal Mit sul rapporto costi - benefici non era in qualche modo tecnica eccetera, sapere se è presente un'altra valutazione tecnica fatta da questa Giunta e conoscere questi dati e poterli confrontare con quelli del Mit e dell'allora dibattito pubblico, perché ci sono due analisi dei costi benefici che hanno dato i medesimi risultati, di non validità di quell'opera e invece qualcuno dice che nell'aire ce ne sono di diversi, che quelli non sono tecnici e quindi mi piacerebbe potermi confrontare su questo.

Ordine del giorno 7, vorrei di nuovo capire dalla conferenza di servizi quali sono le opere compensative, le opere destinate al territorio che sono state individuate all'interno della conferenza dei servizi e in qualche modo tutto questo di nuovo non è uscito dall'osservatorio, quindi noi non sappiamo neanche quali sono l'utilizzo, come dicevo prima diciamo, chiamiamoli impropriamente oneri di urbanizzazione e vorremmo in qualche modo saperlo, non perché ci interessi particolarmente sapere come ci si intende comprare il consenso, ma perché, siccome quella roba è stata discussa all'interno di un osservatorio che doveva avere la partecipazione alla cittadinanza, vorremmo poterla controllare ed eventualmente poter dare una restituzione alla popolazione.

Ordine del giorno 8, lo do per letto.

Sull'ordine del giorno 9, io credo che, dal momento in cui sono passati trent'anni da quando si è ipotizzata la bretella di Genova e saranno cambiati i traffici, saranno cambiate le condizioni, nel frattempo sono state realizzate alcune opere a mare che vanno a raddoppiare se non triplicare le possibilità di passaggio in quella zona.

Ci sono state due valutazioni costi - benefici del Mit e dei tecnici chiamati dal dibattito pubblico, che hanno dato parere contrario. Ci sono all'interno del dibattito pubblico, sono state portate un'ampia gamma di possibili soluzioni alternative al progetto, presentato da Autostrade per l'Italia, io vorrei impegnare la Giunta e il Sindaco a convocare un tavolo tecnico di lavoro che rivaluti quanto emerso da quello che era il tracciato 2 che era quello proposto diciamo così dalla Giunta a seguito del dibattito pubblico, non dico deciso dal dibattito pubblico perché nella relazione conclusiva si specifica che nessun tracciato è stato deciso lì ed è uscito da lì, e effettivamente affrontare delle soluzioni trasportistiche che privilegiano l'utilizzo di altri mezzi per affrontare le problematiche del traffico genovese che ripeto, sono problematiche di traffico in immissione delle Autostrade per difficoltà di smaltimento interno alla città del traffico, per il congestionamento interno alla città.

Questo lo può sentire chiunque ascolti la radio in qualsiasi momento della giornata, quando c'è traffico nel tratto genovese, si parla di traffico di immissione, non si parla di traffico di attraversamento e la gronda è stata realizzata invece per



affrontare un traffico di attraversamento che in realtà i tecnici stessi hanno definito essere meno del 15% sulla A10.

Ordine del giorno numero 10, questo è particolarmente interessante visto come dire, ho notato una certa difficoltà di orientamento geografico nel centro destra cittadino e ligure, per cui abbiamo un Presidente della Regione che pensava che Novi Ligure fosse in Liguria e ho visto dalla proposta di mozione che è stata presentata, che si dice chiaramente che la gronda va a intervenire sulla A26, perché la A26 è molto trafficata, passa all'interno della città, con un evidente due dati, uno che non si conosce la A26 perché non passa, se non nel pezzo conclusivo di Voltri all'interno della città com'è stato detto e in più ci si aggiunge perché la gronda autostradale in realtà serve, come teoricamente vuole essere l'alternativa alla A10 e non alla A26, perché va orizzontale rispetto al litorale e non verso l'interno.

Quindi come dire, rispetto a questo, con questa impegnativa propongo di organizzare, che la Giunta si impegni ad organizzare delle visite guidate sul territorio genovese, per i politici del centro destra e per i politici in generale, perché così ci si informi un po' su quella che è la realtà del territorio, dal punto di vista geomorfologico.

Ordine del giorno numero 11. Con quest'ordine del giorno sappiamo che Autostrade è andata avanti con la ricollocazione degli interferiti e quindi con gli espropri, anche se impropriamente vengono definiti interferiti, perché in realtà interferiti sono tutti quelli che hanno interferenza dall'opera e non solo quelli che devono essere spostati perché l'opera obbliga a... li obbliga ad abbandonare la casa.

Pensate a tutti quelli che dovranno vivere con l'opera a 35 metri da casa propria e comunque ci sono state delle azioni di esproprio, vorremmo sapere che fine hanno fatto, come sono stati ricollocati eccetera. Sicuramente sappiamo che le ampie disponibilità economiche di Autostrade avranno consentito ricche prebende, però ci piacerebbe sapere ed essere sicuri che la popolazione interferita è stata in maniera soddisfacente ricollocata. Perché di tutto questo noi non ne sappiamo ad oggi niente in quest'aula.

Poi l'ordine del giorno 12 fa riferimento ad una dichiarazione del Sindaco nella quale diceva: la gestione della cosa, riferendosi all'analisi del Mit, è stata ridicola.

Lo studio è stato fatto in maniera non scientifica, non professionale, io sono sempre aperto a qualsiasi progetto, ma il territorio deve essere messo a conoscenza prima di realizzarlo, per poter dire la sua e non a cose fatte. Allora io chiedevo di riferire in apposita commissione i dati in possesso del Sindaco, testimoniando che lo studio del Mit sia non scientifico, perché se io dico che qualcosa non è scientifico, devo avere dei dati che mi confermino che quella cosa non è scientifica, che non sia professionale e in più invitavo la Giunta a leggere il resoconto del dibattito pubblico, dove tra l'altro è presente la proposta dell'Inu, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, a cui sostanzialmente si fa riferimento con la proposta avanzata o comunque ventilata come ipotesi di lavoro dal Mit. Sostanzialmente già nel 2009 l'Inu aveva proposto, aveva detto che le cinque soluzioni non erano valide, l'istituto nazionale di



urbanistica, che giustamente, perdonatemi il termine aulico, non è stato cagato e allora gli era stato restituito, quindi ciccia, messo da parte e invece era già presente nel 2009, quindi quelle riflessioni erano già state fatte nel 2009, per cui credo che possa essere interessante confrontarci.

E in più si aggiunge che il territorio deve essere messo a conoscenza, prima di realizzare qualsiasi progetto, ricordo però che in quel dibattito, come ho detto prima non è stata prevista nessuna opzione zero per il territorio, quindi già a priori il territorio non aveva voce definitiva, il territorio ricordo, sono le decine di migliaia di persone che lì vivono, lavorano e faticano a vivere, ogni giorno, perché parliamo di un territorio della Val Polcevera e Ponente dove si fatica a vivere. Quindi è quello il territorio signor Sindaco, non sono le tre come dire potenze genovesi e qualche rappresentanza di categoria che facilmente si fa influenzare.

Ordine del giorno 13, allora, noi abbiamo votato in quest'aula e già allora si ricordano i Consiglieri Capigruppo, quello che io dissi in capogruppo, essendo tacciato come dire, per essere un brontolone, tipo nano Brontolo, e qua in aula ricordai a tutti il rischio di ipocrisia e puntualmente mi dispiace essere la Cassandra delle ipocrisie, però dopo 10 nano secondi si è subito verificato, perché noi abbiamo votato una roba, proposta dai giovani di Friday For Future che dice, tra le altre cose ci chiedeva, la dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo la responsabilità storica del cambiamento climatico; 2) ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Genova per contenere l'aumento della temperatura globale entro un grande mezzo e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas, clima alteranti entro il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;

3) la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell'agenda dell'amministrazione regionale e quindi comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima.

Non mi sembra che proprio si sia tenuto fortemente conto di questi tre punti, mentre si progetta e si propone una mozione che chiede di realizzare un'opera che produrrà 10 milioni di metri cubi di smarino, che produrrà un milione di tir sulle strade per i prossimi anni, che produrrà uno scavo definito lo scavo più grande del mondo realizzato con una trivella di 120 metri, fino a 150 con un diametro di 20 metri, che produrrà uno Sla ridotto che trasporterà in continuo materiale contenente amianto verso il mare, dove verrà inserito all'interno di cassoni, eccetera eccetera, non mi sembra che proprio queste due cose stiano assieme tantissimo.

Quindi io chiedo sostanzialmente, per come sono fatto, non chiedo granché, chiedo solo di fare una commissione all'interno della quale convochiamo i ragazzi di Friday For Future e diciamo: scusateci, non vi abbiamo detto la verità, vi abbiamo lì per lì accontentato un attimo, vi abbiamo detto sì è importante, è importante, tanto poi quando si tratta di 4 miliardi e 700 di euro, che le potenze di questo luogo sperano di



potersi in qualche modo suddividere eccetera, ma secondo voi teniamo conto veramente della salute del cambiamento climatico? Ma che ce ne frega!

Quindi vorrei realmente che fosse fatta questa commissione dove chiediamo scusa ai ragazzi di Friday For Future.

Allora, altro ordine del giorno, il Sindaco ha aderito al Patto dei Sindaci dove con deliberazione comunale, del Consiglio Comunale numero 78, con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili puntando a uno sviluppo sostenibile. Tutto quello prima cosa a che fare con lo sviluppo sostenibile? Una roba di nuovi 52 chilometri di autostrada nella nostra città, cosa ha a che fare con lo sviluppo sostenibile?

Decine di chilometri di scavo nelle gallerie, cosa ha a che fare con lo sviluppo sostenibile? 62 fonti di acqua perse secondo le previsioni solo nel Ponente genovese, cosa hanno a che fare con lo sviluppo sostenibile? Non facciamole queste cose.

Diciamo, guardate, sono pagliacciate, non ci interessano, non aderiamo al patto dei Sindaci, tanto è una buffonata, ciao e arrivederci.

Preferisco, almeno so che ho di fronte un bel nemico, con cui mi posso dare delle capate dal punto di vista dialettico, così non ce la faccio. Cioè io proprio con l'incoerenza e l'ipocrisia ho difficoltà. Mi dispiace, è un mio limite.

Ordine del giorno 15, allora, visto tutto quello che comportano le analisi che sono state fatte ai tempi, quando è stata approvata la delibera del 2009, poi è stato fatto tutto uno studio sui rischi intercorsi, perché ricordiamoci i famosi milioni di metri cubi di smarino contaminati d'amianto eccetera eccetera, tutto questo dovrebbe essere trattato nel cantiere CL 14 che è dove attualmente c'è la Metro. Lì vicino.

La Metro rimarrebbe, l'IperCoop rimarrebbe, quegli stra sfigati che abbiamo mandato a San Quirico, sulle alture di San Quirico, con quelle splendide realizzazioni delle cooperative rosse, sono, rimarrebbero lì. Ci abbiamo anzi mandato qualche sfollato del Ponte Morandi, perché come dire, li toglievano da lì sotto, mandiamoli là, gli facciamo un bel cantierone, il cantiere più grande del mondo davanti alla faccia e lì ci mettiamo l'uscita di tutto lo scavo da qua fino a Pegli e l'analisi dei materiali che escono e poi lo stoccaggio di quelli che contengono molto amianto, mi pare in 18 mega contenitori, che poi verranno caricati su camion e mandati chissà dove, quelli che ne hanno un po' meno li mettiamo in un tubone che parte da lì e li mandiamo al mare.

Tutto questo lì davanti a casa loro. Questi avevano dei depliant dove c'era scritto: vi sveglierebbe con i grilli, andrete a dormire con le cicale. Non c'era scritto vi metteremo 18 contenitori di rocce amiantifere. E quelli che hanno ancora un po' meno amianto li mettiamo nell'arco a rovescio, facciamo degli archi che mettiamo in galleria.

Tutto questo davanti a loro, a Bolzaneto, a 200 metri in linea d'aria dal mercato ortofrutticolo cittadino, a 500 metri dalla delegazione numero 2 della Val Polcevera per popolazione.



Quindi, io chiedo di valutare negativamente al Sindaco e alla Giunta la possibilità di installare questo cantiere più grande del mondo in quel posto lì.

Allora, successivo ordine del giorno, numero 16, con quest'ordine del giorno io impegno la Giunta nei prossimi tre anni a dedicare una serata al mese, in ogni centro abitato del Ponente della Valpolcevera, per spiegare cosa verrebbe eventualmente fatto con la loro ipotesi di gronda, un posto dove vivono 20.000 minori, che sarà per circa 10 anni ostaggio di impianti per il trattamento delle rocce amiantifere come si diceva prima, un posto dove sono previste, come dicevo prima circa 400 palificazioni all'interno dell'alveo del Polcevera, per quanto concerne poi il Ponente ci si dovrà informare che ci sarà durante i prossimi 10 anni il trasporto di smarino via camion, cantieri di imbocco, di betonaggio, la ulteriore compromissione della stabilità delle zone di fabbriche a Crevari, abbiamo proprio l'altro giorno portato qua la realizzazione di un ponticello in quelle zone per l'alluvione che era venuta, quindi zone a rischio alluvione, poi ci saranno la realizzazione di nuovi viadotti e pile, l'interdizione al traffico pesante del tratto Pra - Aeroporto, con quindi una congestione della viabilità ordinaria, tutte robe previste nella progettazione e in più la realizzazione di un nuovo viadotto, il viadotto Polcevera e il tutto aumenterà il transito di 11 chilometri per chi volesse andare da Voltri a Sampierdarena.

Sono previsti 405 mezzi pesanti al giorno, che calcolando, si vede rapidamente, per 365 giorni per otto anni di durata sono 1.100.000 di transito di mezzi pesanti sulle nostre strade.

Mi piacerebbe che qualcuno andasse nei prossimi tre anni dai cittadini a raccontargli questo. Guardate, la Genova meravigliosa per voi della Val Polcevera, del Ponente sarà questa. Vivere in mezzo a una milionata di tir con queste rocce amiantifere che girano, con questo trivellone che scava in continuazione, sotto le vostre teste, che tirerà fuori questa roba qua, ma tranquilli verrà trattata, in una stanza assoluta con una camera di 40 m², cosa irrealizzabile mai realizzata e neanche prevista peraltro.

Ordine del giorno 17, qua all'interno, io chiedevo sostanzialmente che alla luce di quanto emerso dal dibattito pubblico, quanto emerso dal dibattito pubblico, alla luce del calo di traffico sul nodo autostradale genovese, l'abbiamo visto ancora poche settimane fa i dati del traffico sono fortemente in diminuzione in generale, non quelli dei passeggeri che prendono i traghetti Assessore Campora, per quello gliel'ho detto prima, però quelli annunciati da Autostrade sono diminuiti negli ultimi 10 anni di circa il 17% - 18%. Mi ricordo che nel 2009 dicevano che nel 2022 o 2025 sarebbero aumentati esponenzialmente. Sono diminuiti del 20%, quindi forse qualche previsione, di quelle fatte da Autostrade nel dibattito pubblico la rivedrei.

Quindi alla luce di questo mi sembra corretto rivalutare quanto emerso dal dibattito pubblico. Direi che ho concluso i miei ordini del giorno.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Putti. Passiamo all'ordine del giorno 18 e al 19, entrambi presentati dal Partito Democratico. Chi li illustra? Il Consigliere Terrile, prego!

**ODG 18
TERRILE (PD)**

Grazie Presidente. Io sono molto contento che in questo Consiglio Comunale si torni a parlare di gronda autostradale, sono contento che ci sia attenzione di tutte le forze della maggioranza, alla gronda autostradale, mi sarebbe piaciuto che questa attenzione ci fosse stata anche nell'anno e due mesi in cui la Lega era al Governo di questo paese e devo prendere atto che invece se ne parla solo il giorno dopo, in quanto la Lega non è più al Governo del paese.

Nell'ordine del giorno io sostanzialmente dico le stesse cose nell'impegnativa della mozione, però mi permetta di fare una piccola cronistoria dell'iter autorizzativo della Gronda, perché sono anni che parliamo di Gronda, sono anni che l'ente procedure burocratiche vanno avanti e forse sono le stesse ragioni per cui sono così lente, che hanno portato il governo precedente a nominare Bucci commissario, perché se oggi dovessimo costruire il ponte con le regole normali, probabilmente ce l'avremmo tra 10 anni. E questa è certamente una riflessione che deve coinvolgere tutti. Però ricordo nel 2008/2009, Giunta di centro-sinistra Marta Vincenzi (*inc*) il dibattito pubblico, nel 2011, nel 2011 Aspi deposita il progetto definitivo; il 19 gennaio 2015, questo Consiglio Comunale, anzi il vecchio Consiglio Comunale, Marco Doria Sindaco dà parere favorevole alla Gronda e Marco Doria Sindaco schiaccia il tasto verde, parere favorevole alla Gronda, al tracciato nell'ultima definizione. La conferenza dei servizi il 22 gennaio 2015 si conclude positivamente e poi vado, non voglio essere troppo lungo, ma nella sostanza, a settembre 2017, a settembre 2017, il Ministero delle Infrastrutture sancisce l'approvazione del progetto definitivo e dichiara la pubblica utilità dell'opera, a settembre 2017. A quel punto si poteva fare il progetto esecutivo e probabilmente iniziare i lavori a gennaio del 2019. Questo non si è fatto, questo non si è fatto non perché negli anni precedenti qualcuno non ha fatto il proprio dovere, ma perché in questi 14 mesi di Governo, nonostante avessimo due sottosegretari alle infrastrutture genovesi, avevamo Rixi, avevamo Siri per un periodo, avevamo Rixi, avevamo Siri, eppure nonostante questo non si è fatto nulla.

La Gronda resta lì, in un cassetto chiuso da Toninelli e per fortuna abbiamo liberato il Ministero da Toninelli, abbiamo la possibilità finalmente di andare avanti sulla gronda. Io mi auguro che l'attenzione...

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi per cortesia, lasciamo terminare l'intervento al Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Mi auguro che l'attenzione che questo Consiglio Comunale oggi, oggi vuole dimostrare verso la Gronda sia un'attenzione che prosegua anche nel prossime settimane, quando, me lo auguro di cuore, me lo auguro di cuore che ci sia un'attenzione, purtroppo non siete stati in grado quando eravate al Governo, io credo che invece il Partito Democratico che ha sempre avuto una posizione netta e chiara sulla gronda, sempre, continuerà ad averla e mi auguro che le istituzioni locali, a cominciare dal Sindaco Bucci, a seguire dal Presidente Toti, possano fare quello che possano fare interloquendo con il Governo perché i lavori finalmente partano.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo agli emendamenti, il primo è a firma della Consigliere Tini. Prego! Ah scusi, credevo li avesse illustrati entrambi. Consigliera Lodi, prego, l'ordine del giorno 19.

ODG19**LODI (PD)**

No, non li ho accorpati, anche perché colgo l'occasione per dire che è un po' svilente vedere che una mozione presentata il 27/ 28 agosto Presidente, del 2019 venga come dire, messa per prima rispetto a un elenco di mozioni importanti, tra cui addirittura una sulla fascia di rispetto che nel frattempo avete poi deciso tutti, presentate mesi e mesi fa. Allora poi discuteremo sull'opportunità di decidere, come Lei decide gli ordini del giorno e le mozioni. Perché se uno fa una mozione, se la maggioranza decide di farsi le mozioni per portare in aula e per farsi i suoi discorsetti politici ci stiamo anche, però allora non le presentiamo nemmeno più perché poi andiamo a vedere perché le nostre, che sono ben datate... no ma capisco che... non ce la fanno a star zitti, però è la verità, perché io ho una mozione per esempio della fascia di rispetto che era una cosa molto importante, su cui poi avete deciso tutto, che era datata ancora per esempio 2018, quindi insomma, questo poi lo discuteremo, però visto che si fanno battute e cioè la serietà con cui si discutono gli argomenti non dovrebbe essere solo per ciò che interessa la maggioranza, perché evidentemente adesso alla maggioranza interessa quest'argomento perché non sono al Governo. In un anno, in due anni e mezzo, in cinque anni di Regione, perché l'iter in conferenza Stato Regioni è finita a maggio 2015 quando mi dicono è entrato, è diventato Presidente Toti, quindi quasi cinque anni di amministrazione non è stato fatto niente, ma appena parte un nuovo governo allora facciamo la mozione sulla Gronda. Va bene. Mi sembra un po' di lente anche per la maggioranza, ma non importa. Andiamo



avanti. Noi poniamo un ordine del giorno proprio perché visto che la maggioranza ha iniziato a occuparsi... Presidente però abbia pazienza...

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia lasciamo terminare l'intervento alla Consigliera Lodi. Prego Consigliera.

LODI (PD)

Capisco che non sono più al governo però quando uno parla gli altri stanno zitti solitamente. Allora, visto che questa maggioranza finalmente si mette a occuparsi di infrastrutture, risolleterei con quest'ordine del giorno una commissione consiliare dove però affrontare il tema delle infrastrutture in maniera complessiva, sia il terzo valico, il nodo di Genova, la Gronda, il ponte, cioè quindi provare a fare se c'è interesse adesso nella maggioranza, una valutazione complessiva sullo stato dell'arte di tutte le opere, su quello che doveva fare il comune, per esempio anche chiarire su infrastrutture per esempio di minore apparente importanza, ma in realtà fondamentali dopo il crollo del ponte, tipo la realizzazione della metropolitana, sia in bassa Bisagno, in Val Bisagno sia in Val Polcevera, quindi con quest'ordine del giorno chiediamo banalmente, visto l'interesse risorto della maggioranza di fare una commissione complessiva sull'argomento.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi agli emendamenti. L'emendamento 1 Consigliera Tini, prego!

E1

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie. Allora, noi riteniamo importante che al punto dove si dice, della mozione, dove si dice, rilevato come nell'ambito dell'incontro che si è tenuto il 5 agosto u.s. a Roma tra il Presidente Del Consiglio Giuseppe Conte, il Ministro Toninelli, il Presidente della Regione Liguria Toti e il Sindaco Marco Bucci, era stato ipotizzato un tavolo di negoziazione da formalizzare a seguito della pubblicazione dell'analisi costi - benefici. Chiediamo che venga eliminato il resto della frase cioè "finalizzato a far partire prontamente i lavori e a gestire gli ultimi aspetti tecnici amministrativi". Questo perché dalla relazione fatta dal nostro sottosegretario che era Simone Valente che era presente alla riunione, nella stessa si è parlato della creazione di un tavolo destinato appunto alla valutazione delle opere dei costi - benefici ma non si è accennato al fatto che questa discussione fosse finalizzata a far partire prontamente i lavori. Quindi questa è secondo noi una parte da eliminare perché non è veritiera ed è fuorviante, anche perché a dimostrazione di questo, successivamente



all'uscita della valutazione costi - benefici non favorevole all'opera, al progetto originale, è stato ipotizzato, è stato presentato un progetto alternativo da prendere in considerazione e quindi questa è un'affermazione non vera che secondo noi va eliminata dalla mozione.

EMENDAMENTO 1 MOZ. 90/2019

Iniziative urgenti in merito alla gronda autostradale e agli investimenti relativi al piano urbano della mobilità sostenibile (Pums)

Nella Premessa nel RILEVATO *eliminare* la seguente frase:

“Finalizzato a far partire prontamente i lavori a gestire gli ultimi aspetti tecnici amministrativi”

La frase emendata sarà pertanto la seguente:

RILEVATO come nell'ambito dell'incontro che si è tenuto il 5 agosto u.s. a Roma tra Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Ministro Toninelli, presidente della regione Liguria Toti e il sindaco Marco Bucci, era stato ipotizzato un tavolo di negoziazione da formalizzare a seguito della pubblicazione dell'analisi costi benefici;

Firmato: *Tini*.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ai successivi emendamenti, dal 2 al 12 a firma del Consigliere Putti. Prego Consigliere.

Da E2 a E11

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Allora io ho preso il testo della mozione, l'ho analizzato e ho individuato quelle che secondo me sono delle parti da togliere, e dirò perché.

Allora la parte che dice: valutato l'indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il Comune di Genova per realizzazione dell'opera, e considerato che questo ottimizzerebbe tra le altre cose la funzionalità delle strutture portuali attualmente in difficoltà, in quanto vincolate all'utilizzo di un unico percorso la cui fragilità è stata palesata con il tragico crollo del Ponte Morandi, allora l'indotto economico le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe, non mi sembra sia suffragata questa affermazione da alcun dato. Non c'è nessun soggetto a cui è stata incaricata un'analisi, un soggetto neutrale, che faccia un'effettiva valutazione



dell'impatto occupazionale. Non mi sembra ci sia nessun dato dell'occupazione, cioè dell'impatto occupazionale. D'altronde già oggi in città dovrebbero girare alcuni miliardi di euro tra il nodo ferroviario, 680 milioni di euro, il terzo valico 6 miliardi complessivi, il Ponte Morandi 300 milioni? Eppure il settore delle costruzioni piange. Quale altro settore ha questa iniezione di miliardi di euro e viene a piangere? Ma io... cioè si parla qua di 7 o 8 miliardi di euro e c'è un settore che piange. Ma qual è il settore dove mettiamo 7 o 8 miliardi di euro e viene qua a piangere?

Qual è il settore su cui mettiamo 7 o 8 miliardi di euro? Nessuno!

Quindi di cosa stiamo parlando? Evidentemente i dati sono due o qualcuno racconta delle bugie e si imbera questi soldi, non facendoli arrivare ai lavoratori, oppure ci sono migliaia di lavoratori nel settore edile e non sappiamo più come fare e qualcuno comunque dice: va beh, già che si è aperto il rubinetto lasciamolo scorrere, perché altrimenti non vedo altro, altrimenti ditemelo voi, ma non possiamo scrivere queste cose. In più, quindi le strutture portuali, non mi sembrano in difficoltà per il traffico ma caso mai, come è stato più volte riportato in quest'aula per inadeguatezze organizzative, si parla di varchi chiusi, di tempi di attesa lunghi, di varchi aperti in numero insufficiente, di mancata accoglienza dei turisti in attesa dell'imbarco.

Questo tra l'altro causa traffico alla città, già ci sobbarchiamo noi gli oneri che dovrebbe avere la portualità, in più i problemi sono loro di gestione, per cui qua vengono i rappresentanti delle più grandi società mondiali di shipping e di trasporto di Teu a dirci che il problema non è quello dei dieci minuti che si risparmiano sulla strada, ma sono i giorni in cui i Teu stanno fermi, i container stanno fermi nelle portualità o non escono da lì, per cui vanno a Rotterdam che è a 1000 chilometri piuttosto che venire qua, cento e qualcosa e noi pensiamo di, come dire, diciamo che non ci sono, che le problematiche sono quelle dell'autostrada.

In più è stato confermato all'interno delle commissioni consiliari da esperti, erano lì seduti, credo al posto del signor Sindaco, che il crollo del Ponte Morandi non è stato legato a un eccesso di traffico. Questo è quello che c'è stato detto. Ora io faccio sempre fatica a riportare i dati come mi è successo in passato e tra l'altro ho qua le relazioni del dibattito pubblico con le affermazioni, me le porto sempre dietro, per caso qualche giornalista me le chiedesse, perché non me le ha mai chieste, mi hanno sempre fatto dire delle cose che non ho mai detto e né scritto, ma va bene così.

Però il Ponte Morandi lì ha detto che è stato provato ai tempi con dei pesi enormi eccetera eccetera, per cui non era un problema di traffico.

Tra l'altro era un giorno in cui il traffico era davvero limitato, quindi mi sembra un po' come dire, anche non proprio bellissimo utilizzarlo in una mozione così, se devo dire, ma per mio gusto. Vado all'altro emendamento.

Chiedo di aggiungere alla premessa, "visto che come affermato dal dottor Bruzzi, direttore del dipartimento di epidemiologia e prevenzione dell'Ist nell'incontro tematico presso il Teatro Albatros, all'interno del dibattito pubblico, la comunità medico - scientifica internazionale giudica non ammissibile la monetizzazioni dei rischi a fronte di danni alla salute e non ammissibile che i costi e i



benefici di un'opera riguardino comunità diverse imponendo in tal caso la minimizzazione dei rischi anche a scapito dei benefici, visto che il territorio della Val Polcevera è già vessato da pesanti servitù, dai cantieri del terzo valico del nodo ferroviario e da una pesante situazione sociale, aggiungerei al testo ancora invece dell'impegnativa, si impegna il Sindaco e la Giunta ad attendere ulteriori approfondimenti con il Mit anche alla luce dell'attuale situazione di grande difficoltà nella mobilità dell'impatto delle cantierizzazioni relative alla costruzione e l'abbattimento del ponte, considerando il rinnovato isolamento della Val Polcevera.

Emendamento 4, toglierei dal testo "l'impegnativa ad attivarsi presso il Governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della Gronda autostradale depositato ad agosto 2018 al Mit, dopo un lungo dibattito pubblico e tutti i passaggi tecnici istituzionali previsti dalle normative vigenti". Poiché ad oggi il Consiglio Comunale non è informato sulla sistemazione degli interferiti, degli interferiti nelle fasce oltre i 30 metri, sul declassamento o meno dell'A10, sul pedaggio da pagare del nuovo tratto, sul piano di smaltimento dei milioni di smarino contaminato da serpentinite, sul quantitativo di appalti gestiti internamente dal costruttore, sull'utilizzo delle risorse ad onere e poiché esiste in più una doppia valutazione costi - benefici negativa con conseguente posizione del Mit, quindi mi sembra tranquillamente che possiamo toglierla, quella roba lì. Toglierei anche "dopo un lungo dibattito pubblico".

Il dibattito pubblico si è avviato il 1 febbraio 2009 ed è terminato il 30 aprile 2009, tre mesi di tempo per consentire alla popolazione di analizzare cinque alternative di tracciato, valutarne singolarmente i dati cantieristici, trasportici, ambientali, sociali eccetera. Credo che fossero insufficienti per dare delle valutazioni esaustive, soprattutto se si tratta di popolazione che non è dei tecnici specifici, che vadano verso scelte condivise nell'interesse della cittadinanza.

Quindi toglierei "dopo lungo dibattito pubblico". Tre mesi, trent'anni.

Toglierei poi dal testo "valutato l'indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il Comune di Genova per la realizzazione dell'opera e considerato che questo ottimizzerebbe tra le altre cose la funzionalità delle strutture portuali attualmente in difficoltà". Eccetera, eccetera, eccetera. Perché è palesemente non attuale e non realistico, infatti ad oggi è stato aperto il collegamento fra la strada Guido Rossa e il Casello di Genova Aeroporto, non c'è più un unico collegamento, in più è vicina la conclusione dei lavori il lungomare Canepa e la sistemazione di San Benigno che migliorerebbe la funzionalità dei collegamenti portuali, nonché l'utilizzo della sollevata portuale e la creazione di una viabilità dedicata ai tir, non provvisoria ma tutto all'interno dei perimetri portuali con relativi parcheggi di stazionamento in caso di rallentamenti al terminal.

Quindi, non è vero che c'è solo, come dire, un percorso, e che la funzionalità delle strutture portuali è talmente in difficoltà in quanto vincolati dall'unico percorso. Non è vero, non si può scrivere. Poi toglierei per mia valutazione "ad attivarsi presso il Governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della gronda



autostradale depositato al Mit nel 2018 perché preso atto di tutti i dati”, invece metterai scusatemi, “preso atto di tutti i dati che hanno portato a una valutazione costi - benefici non favorevole, già emersa in maniera evidente peraltro dal dibattito pubblico ed avendo a cuore la salute, il benessere, il futuro dei genovesi tutti, ribadiamo tutti, e volendo rompere il sistema di connivenze e di interessi che per anni (*inc*) le linee economiche, industriali e sanitarie Genovesi, mettendo sempre davanti l’interesse di pochi al benessere e alla tutela dei tanti, si chiede alla Giunta di prendere atto delle valutazioni del Mit, e dedicare a reali priorità cittadine le proprie attenzioni”.

Toglierei poi il testo “atteso che dopo anni nei quali non sono stati compiuti investimenti rilevanti finalizzati a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto, tenendo conto non solo delle persone ma anche della qualità dell’ambiente urbano e degli aspetti trasportici”. Allora, noi siamo riusciti a mettere nella stessa mozione il Pums e la Gronda 4.700.000.000 spesi in strutture autostradali e € 600.000, 600.000.000 di euro, scusatemi, chiesti per invece fare tutto il resto, di mobilità dolce, trasporto pubblico eccetera. Quindi, per evitare imbarazzanti incoerenze testuali ricordiamo che la Liguria è la Regione Italiana con maggiore indice di consumo di territorio da parte di Autostrade e di linee ferroviarie, 69 chilometri di Autostrade ogni 1000 km² di superficie regionale, per il Comune di Genova poi l’indice è addirittura di 0,17 42 chilometri di tratta autostradale su 243 km².

In Liguria l’indice di affollamento del territorio utile in termini di struttura autostradale è circa quattro volte maggiore di qualsiasi altra regione italiana, a fronte di questo squilibrio noi chiediamo di mettere 4.700.000.000 nella stessa mozione sull’autostrada e 600 milioni su tutto il resto. E poi chiediamo l’equilibrio.

Diciamo testualmente “a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto”. Su tutti gli altri trasporti 600 milioni, sull’autostrada a quattro miliardi e settecento e poi chiediamo l’equilibrio.

Emendamento 9, siamo quasi alla fine. Togliere dal testo “considerato che l’attuale A26 crea inquinamento acustico e ambientale in ambito urbano e che la nuova opera realizzata quasi totalmente in galleria in ambiti non urbanizzati porterebbero enormi benefici anche alla vivibilità delle aree del Ponente Genovese”.

Allora uno, abbiamo adeguatamente informato che la A26 con la gronda non c’entra nulla, e questo lo ribadiamo. Poi andando da Voltri a Bolzaneto e giù per Sampierdarena, perché questo è il tracciato della Gronda, va da Voltri a Bolzaneto e poi scende giù a Genova Ovest, quindi la A26 la vede di striscio all’inizio, quando parte e basta. Diciamo inoltre, che questa nuova Gronda prevede viadotti a Bolzaneto, un ponte di oltre mille metri, ricordo che Bolzaneto ha oltre 16000 abitanti, viadotti nel quartiere Ci.Ge. area ad edilizia mista Erp e Privata con elevata densità abitativa. Tra gli altri quartier attraversati, senza contare le aree di cantiere che vorrebbero realizzate in tutte le delegazioni del Ponente e l’ingresso delle gallerie e i cantieri che



attraverserebbero le zone abitate. Inoltre, non credo che a nessuno piacerebbe avere lo scavo più grande del mondo sotto il proprio sedere giorno e notte, per otto anni.

Altri ed ulteriori viadotti sono previsti in Val Varena e Val Cerusa, mentre il lato del Polcevera sarà attraversato da un tubone detto Sla Ridotto che trasporterà i famosi materiali fino a foce del torrente per sversarli in mare. Quindi oggettivamente gli enormi benefici alla vivibilità delle aree del Ponente, anche questi mi sembrano quanto meno non esatti. E quindi toglierei questo pezzo.

L'emendamento 10 l'ho detto per letto, vado all'11 che è l'ultimo.

Togliere "atteso che nessuna soluzione progettuale alternativa è mai stata oggetto di un confronto pubblico, e non è neppure mai stata prospettata la civica amministrazione", sostituendolo con "atteso che nel dibattito pubblico non si è erroneamente inserito l'opzione zero, ossia l'investimento di risorse in altra direzione per aumentare altre forme di mobilità e risolvere l'endemico problema di congestionamento interno alla città". Questa forse sarebbe l'unica affermazione vera di questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Il 12 lo dà per letto Consigliere? No perché preso dalla foga confidavo... prego Consigliere.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente, ma sono stato molto rapido devo dire.

Toglierei quindi: "atteso che nessuna soluzione progettuale alternativa è mai stata oggetto di un confronto pubblico", non è neppure mai stata prospettata la civica amministrazione, perché lo scomparso Dottor Rigamonti dell'Inu, l'Istituto Nazionale di Urbanistica aveva presentato proprio quest'opzione di realizzazione di un rifacimento della A7 all'interno del dibattito pubblico, quindi sostanzialmente seppure io esprimo già, ma l'ho detto in tutti gli ambiti, che non sono d'accordo perché va contro quello che abbiamo votato con i ragazzi di Friday or Future, va contro quello che ci chiede il futuro e che ci chiede, come dire, una visione realistica delle nostre risorse. Quindi non sono d'accordo su questo, ma voi dite nella mozione che nessuno l'ha mai detto, e nessuno l'ha mai sottoposto all'amministrazione e io vi dico nel 2009 già l'avevano detto. Quindi non è una roba nuova che l'amministrazione non ha mai visto. Probabilmente nessuno ha voluto vederla, perché aveva già in mente il numero due che era il tracciato scelto ancora prima che si facesse il dibattito da portare avanti e non ha voluto vederla, ma già nel 2009 è stata portata questa ipotesi dal professor Rigamonti dell'Istituto Nazionale di urbanistica. Fine.

EMENDAMENTI DA 2 A 12

**E2 MOZ. 90/2019**

Togliere dal testo:

“VALUTATO l’indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il comune di Genova per la realizzazione dell’opera e considerato che questa ottimizzare tra le altre cose la funzionalità delle strutture portuali, attualmente in difficoltà in quanto vincolate dall’utilizzo di un unico percorso la cui fragilità è stata palesata con il tragico crollo del ponte Morandi”

In quanto non suffragato da alcun dato di soggetto in carico e neutrale (che peraltro non viene come sempre riportato) l’effettivo impatto occupazionale, già oggi città dovrebbero girare alcuni miliardi di euro nodo ferroviario (680 milioni di euro di base) terzo valico (6 miliardi complessivi) ponte Morandi (300 milioni di euro) eppure il settore delle costruzioni tra virgolette piange posti di lavoro e chiede altri “sacrifici umani” di territorio, inoltre le strutture portuali non sono in difficoltà per il traffico ma casomai per palesi inadeguatezze organizzative (varchi chiusi, tempi di attesa lunghi, varchi aperti numero discente, mancata accoglienza dei turisti in attesa di imbarco) causano il traffico per la città. È stato confermato all’interno delle commissioni consiliari da esperti che il crollo del ponte Morandi non è stato legato ad un eccesso di traffico (peraltro quello tremendo giorno, fortunatamente, assai limitato).

Firmato: *Paolo Putti*

E3 MOZ. 90/2019

Aggiungere alla premessa: “Visto che, come affermato dal dottor Bruzzi direttore dello Dipartimento di il Pd embriologia e prevenzione dell’Ist nell’incontro tematico presso il teatro Albatros, all’interno del dibattito pubblico, la comunità medica scientifica internazionale giudica non ammissibile la monetizzazione dei rischi, a fronte di danni alla salute e non ammissibile che i costi benefici di un’opera riguardino unità diverse imponendo in tal caso la minimizzazione dei rischi, anche a scapito dei benefici”;

Visto che il territorio della Valpolcevera era già vessato da pesanti servitù, dai cantieri del terzo valico del nodo ferroviario, da una pesante situazione sociale.

Aggiungere al testo dell’impegnativa:

“Si impegna il sindaco e la giunta ad attendere ulteriori approfondimenti con il Mit, anche alla luce dell’attuale situazione di grande difficoltà nella mobilità, dell’impatto



delle cantierizzazione i relative alla costruzione e abbattimento del ponte, e considerando il rinnovato isolamento della Valpolcevera”.

Firmato: *Paolo Putti*.

E4 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo dell'impegnativa:

“ad attivarsi presso il governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della gronda autostradale, depositato già dall'agosto 2018 al Mit, dopo un lungo dibattito pubblico e tutti i passaggi tecnici ed istituzionali previsti dalle normative vigenti;”

Poiché ad oggi il Consiglio Comunale non è informato sulla sistemazione degli interferiti, degli interferiti nella fascia dei 30 metri, sul declassamento o meno della A10, sul pedaggio da pagarsi nel nuovo tratto, sul piano di smaltimento dei milioni di Marino contaminato da serpenti finite, sul quantitativo di appalti gestiti internamente dal costruttore, sull'utilizzo delle risorse ad onere poiché esiste doppia valutazione costi benefici negativa con conseguente posizione del Mit.

Firmato: *Paolo Putti*

E5 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo dell'impegnativa:

“... Dopo un lungo dibattito pubblico...”

Poiché il dibattito pubblico si è avviato il 1 febbraio 2009 determinato il 30 aprile 2009.3 mesi di tempo per presentare cinque alternative di tracciato, valutarne Singolarmente dati cantieri, trasportistica, ambientali, sociali eccetera, sono chiaramente vigenti per delle valutazioni esaustive che vadano verso scelte nell'interesse della cittadinanza.

Firmato: *Paolo Putti*.

E6 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“VALUTATO l'indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il comune di Genova per la realizzazione dell'opera è considerato che questo ottimizzare tra le altre cose la funzionalità delle strutture portuali attualmente difficoltà in quanto vincolate all'utilizzo in un unico percorso la cui fragilità è stata palesata con il tragico crollo;”



poiché è palesemente non attuale in un vero, infatti ad oggi è stato aperto anche il collegamento fra la strada Guido Rossa il casello Genova/Aeroporto, perciò non c'è un unico collegamento, in più la “vicina” conclusione dei lavori di lungomare Canepa e la risistemazione di San Benigno migliorerebbero le funzionalità di collegamenti portuali, nonché l'utilizzo della sopraelevata portuale, e la creazione di una viabilità dedicata ai tiri, non provvisoria, tutta all'interno dei perimetri portuali, con relativi parcheggi di stazionamento in caso di rallentamenti e terminal.

Firmato: *Paolo Putti*

E7 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“ad attivarsi presso il governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della gronda autostradale, depositato già dall'agosto 2018 al Mit, dopo un lungo dibattito pubblico e tutti i passaggi tecnici ed istituzionali previsti dalle normative vigenti;”

Inserire:

“preso atto di tutti i dati che hanno portato ad una valutazione costi benefici non favorevoli (già immersa in maniera evidente peraltro dal dibattito pubblico) ed avendo a cuore la salute, il benessere ed il futuro di tutti genovesi, tutti Ribadiamo, e volendo rompere il sistema di connivenze e interessi che ha per anni dettato le linee economiche, industriali e sanitarie Genovesi mettendo sempre davanti gli interessi di pochi al benessere e alla tutela dei tanti, si chiede l'aggiunta di prendere atto delle valutazioni del Mit e di dedicare a reali priorità cittadine le proprie attenzioni.

Firmato: *Paolo Putti*

E8 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“ATTESO che dopo anni nei quali non sono stati compiuti investimenti rilevanti finalizzati a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto tenendo conto non solo delle persone ma anche della qualità dell'ambiente urbano degli aspetti trasportistici;”

Per evitare imbarazzanti incoerenze testuali, la Liguria è la regione italiana con maggior indice di consumo di territorio da parte di autostrade e di linee ferroviarie (dati Istat 2009 aggiornati in base ad un articolo del sole 24 ore del 18/4/2011) 69 km di autostrade ogni 1000 km² di superficie regionale (indice 0.00 69), per il comune di Genova l'indice addirittura 0.173/42 km di tratte autostradali su 243 km². Il Liguria



l'indice di affollamento del territorio utile in termini di strutture autostradali è circa quattro volte maggiore di qualsiasi altra regione italiana. A fronte di questo squilibrio noi chiediamo a questa mozione di spendere altri 4.7 miliardi di euro in autostrade e poi chiediamo l'equilibrio per le modalità di trasporto sul PUMS.

Firmato: *Paolo Putti*.

E9 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“CONSIDERATO che l'attuale A26 crea inquinamento acustico ed ambientale in ambito urbano è che la nuova opera realizzata quasi totalmente in galleria o in ambiti non urbanizzati, porterebbe enormi benefici anche alla vivibilità delle aree del Ponente genovese”

poiché chiunque adeguatamente informato sa che la A26 NULLA CENTRA con la gronda e andando da Voltri a Bolzaneto e più giù a Sampierdarena o Genova ovest va ad interessare il tratto A10 - A7 del noto autostradale genovese, inoltre la nuova gronda prevede di addotti a Bolzaneto (circa 16000 abitanti) quartiere Cige (area di edilizia mista ERP e privata con elevata densità abitativa) tra gli altri quartieri attraversati, senza contare che le aree di cantiere alle vie d'ingresso alle gallerie e ai cantieri attraverseranno ulteriori zone abitate, sempre che si ritenga piacevole avere allo scavo più grande del mondo in galleria sotto o vicino casa. Altri ulteriori viadotti sono previsti in Val Varenna e Val Cerusa, mentre il letto del Polcevera sarà attraversato da un tubo non è detto Slurrydotto, che trasporterà i materiali fino alla foce del torrente per sversarli in mare.

Firmato: *Paolo Putti*

E10 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“CONSIDERATO che l'attuale A26 crea inquinamento acustico ed ambientale in ambito urbano e che la nuova opera realizzata quasi totalmente in galleria o in ambiti non urbanizzati, porterebbe enormi benefici anche alla vivibilità delle aree del Ponente genovese;”

Poiché chiunque adeguatamente informato sa che la A26 NULLA CENTRA con la gronda che andando da Voltri a Bolzaneto e poi giù a Sampierdarena o Genova ovest va ad interessare il tratto A10 - A7 del noto autostradale genovese, inoltre la nuova gronda prevede di addotti a Bolzaneto (circa 16000 abitanti), quartiere Cige (area di edilizia mista ERP e privata con elevata densità abitativa) tra gli altri quartieri



attraversati, senza contare che le aree di cantiere o le vie d'ingresso alle gallerie e ai cantieri attraverseranno ulteriori zone abitate, sempre che si ritenga piacevole avere allo scavo più grande del mondo in galleria sotto o vicino casa. Altri ed ulteriori viadotti sono previsti in Val Varena e Val Cerusa mentre il letto del Polcevera sarà attraversato da un tubone detto Slurrydotto che trasporterà i materiali fino alla foce del torrente per sversarli in mare. Inoltre sono previsti stoccaggi temporali in alcuni siti (tra cui Bolzaneto) dei materiali con più alta percentuale di materiale di scavo con roccia amiantifera.

Firmato: *Paolo Putti*

E11 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“ATTESO che nessuna soluzione progettuale alternativa è mai stata oggetto di un confronto pubblico e non è neppure mai stata prospettata alla civica amministrazione;” sostituendolo con:

“ATTESO che nel dibattito pubblico non si è erroneamente inserita l'opzione zero, ossia l'investimento di risorse in altra direzione per aumentare le altre forme di mobilità e risolvere l'endemico problema di condizionamento interno alla città”

Firmato: *Paolo Putti*

E12 MOZ. 90/2019

Togliere dal testo:

“ATTESO che nessuna soluzione progettuale alternativa è mai stato oggetto di un confronto pubblico e non è neppure mai stata prospettata la civica amministrazione;” visto che effettivamente all'interno del dibattito pubblico e quindi anche all'amministrazione l'Inu, l'Istituto nazionale urbanistica, nella figura dello scomparso dottor Rigamonti si era espresso contrariamente alle cinque opzioni e favorevolmente a un rifacimento della A7.

Firmato: *Paolo Putti*

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti, chiedo innanzitutto ai proponenti la loro posizione sugli emendamenti... ah scusate, ha ragione. Concludiamo l'illustrazione degli emendamenti, rimangono il 13 e il 14 a firmare del Consigliere Bernini. Mi scusi Consigliere, prego.

**E13 - 14**
BERNINI (PD)

Devo regolamentare una cosa rubando un minutino. Io ricordo benissimo di quando ero Assessore alle infrastrutture di questo Comune e sia la produzione, in termini quantitativi, sia la verve di Putti era molto più elevata e c'era anche una grande presenza di pubblico che oggi non c'è, e un po' mi dispiace, non è giusto che ci sia questa diversità di trattamento tra la mia Giunta e la vostra, ma al di là di questo, gli emendamenti sono molto semplici, parlo dal 14 perché è quello più semplice, già Putti l'aveva sottolineato, viene incitata come autostrada che passa nella città la A26, cosa non corretta e i tracciati cittadini sono quelli della A7 e della A10, quindi l'emendamento è soltanto quello che dice: considerato che gli attuali tracciati della A10 e della A7 comportano inquinamento acustico eccetera, eccetera". Cioè si toglie A26 e ci si mettono A7 e A10, l'altro è un pochino più tranchant perché richiede l'eliminazione di un intero capoverso, che peraltro è incompleto, quindi dal punto di vista semantico ha difficoltà a stare in piedi dentro ad una mozione ma che comunque mi diventerebbe difficile votare perché dice praticamente che nei 15 anni in cui ho fatto l'amministratore pubblico, e mi sono occupato, visto il territorio che di cui ero rappresentante e amministratore, quello del Ponente Genovese, di mobilità... non ho fatto niente perché solo adesso si è fatto. Allora, se si elimina questo periodo tronco il cui significato è un pochino difficile da comprendere se non quello di segnare il territorio come faceva il mio gatto prima di essere opportunamente sterilizzato, allora è votabile, se invece resta questo periodo tronco, io non voto, non voto cose che hanno poco senso e che sono anche scorrette dal punto di vista dell'individuazione dei tracciati.

E13 MOZ. 90/2019

Nella parte motiva *eliminare* il capoverso (peraltro incompleto):
“atteso che dopo anni nei quali... Aspetti trasportistici;”

Firmato: *Stefano Bernini*

E14 MOZ. 90/2019

Nella parte motiva, al sesto capoverso *sostituire*:

“CONSIDERATO che l'attuale A26 crea inquinamento acustico...” Con:

“CONSIDERATO che gli attuali tracciati di A10 e A7 comportano inquinamento acustico...”

Firmato: *Stefano Bernini*.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie. Chiedo quindi ai proponenti, Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, grazie Presidente. Chiedevamo cinque minuti di sospensione per raccordarci un attimo, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Cinque minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 16:55.

La seduta viene ripresa alle ore 17:03.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi cortesemente vi invito a riprendere posto. Riprendiamo i nostri lavori. Do la parola alla Consigliera Fontana per la posizione dei proponenti sugli emendamenti. Prego Consigliera.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Allora gli emendamenti dall'1 al 12 li rifiutiamo. L'emendamento 13 lo respingiamo, l'emendamento 14 lo accettiamo perché è in effetti è un refuso. Basta, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo quindi al Sindaco la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione emendata. Prego signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Ecco, cercando di essere il più breve possibile, perché mi sembra che il tempo qua dovrebbe essere denaro, allora l'ordine del giorno 1...

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente colleghi!



BUCCI - SINDACO

Gioia lo vai a dire a qualcun altro per favore, chiaro?

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Lo considero un insulto. Chiaro? Per favore smettiamola.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi!

BUCCI - SINDACO

Se questo è il rispetto che avete per la città potete anche andare da un'altra parte.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri per cortesia.

BUCCI - SINDACO

Allora, l'ordine del giorno 1 viene respinto, l'ordine del giorno 2 anche, l'ordine del giorno 3 anche, l'ordine del giorno 4 anche, ordine del giorno 5 anche, ordine del giorno 6 anche, ordine del giorno 7 pure, ordine del giorno 8 anche, ordine del giorno 9 pure, ordine del giorno 10 anche, ordine del giorno 11 pure, ordine del giorno 12, respinto. Ordine del giorno 13, niente, respinto. Ordine del giorno 14, respinto. Ordine del giorno 15, respinto. Ordine del giorno 16, respinto. Ordine del giorno 17 potrebbe essere accettato perché il tavolo di lavoro tecnico è stato suggerito sia dal Presidente del Consiglio che dal Presidente, che dal Ministro durante l'incontro a cui ero presente, poi parlerò dopo su cosa è stato verbalizzato di quell'incontro, però non si fa alla luce del costante traffico, si fa alla luce della costruzione della Gronda, quindi viene respinto, anche se il dialogo del tavolo tecnico è ovviamente una cosa intelligente.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno 18 viene respinto, per quanto riguarda l'ordine del giorno 19 io non ho problemi, la commissione consiliare non la devo fare io, quindi non so cosa dovrei dire, a me va bene la commissione consiliare, però c'è



una cosa da dire, io non posso tollerare che qualcuno, come la consigliera Lodi o chi peraltro, venga a dire al sottoscritto che in due anni non abbiamo fatto nulla per quanto riguarda le infrastrutture. Dal momento che sul ponte Morandi e sulla mobilità della città e su tutto quello che abbiamo fatto, sia come Sindaco che come Commissario penso che la città lo sappia e qualunque cittadino sa cosa abbiamo fatto. Per cui ritengo estremamente offensivo che venga detto al Sindaco e all'amministrazione che non abbiamo fatto nulla sulle infrastrutture. Ovviamente non vado oltre quello che dico adesso, perché non è il mio stile, però voglio che tutti sappiano, città compresa, che è offensivo dire al Sindaco e a questa amministrazione che non ci siamo preoccupati delle infrastrutture. Sulla gronda abbiamo parlato dal primo giorno e continueremo a parlare anche questa mattina, come ho fatto e continueremo a farlo sino a quando sono in questa carica. Per cui per favore, ancora una volta, la città non ha bisogno di queste polemiche strumentali. Grazie.

La mozione, ovviamente noi siamo assolutamente d'accordo. Io penso che la Gronda sia un investimento fondamentale per la città, ci siamo impegnati a farlo e alla Consigliera Tini dico questo: quando noi, io ero presente all'incontro, tanto è vero che il Ministro Toninelli ha fatto una dichiarazione ufficiale riportata su tutti i giornali, la gronda si deve fare, e decideremo noi come farla. Quindi lo scopo del tavolo era proprio quello di far partire i lavori il più in fretta possibile. Io lo confermo, non c'è un verbale ufficiale, però io ero lì e ho sentito queste parole.

I giornali hanno riportato anche le dichiarazioni del Ministro Toninelli che dicono chiaro e tondo la Gronda si deve fare, la faremo noi, sì, l'ha detto lui, andate a chiederglielo e vedrete, non vorrei essere interrotto, grazie, perché sto parlando.

Andate a chiederglielo e poi lui dirà quello che dico io. Grazie e arrivederci.

PIANA - PRESIDENTE

Cerchiamo di non interloquire. Terminati... ascoltata la posizione del Sindaco, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione prima di procedere con la votazione dei documenti. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì Presidente. Io non mi rivolgo alla maggioranza, sì, mi scusi, non è che volessi richiamare in particolare, ma mi rivolgo in particolare a Lei, perché vorrei che fosse chiaro insomma, Lei fa sempre... devo dire è impegnato nel cercare di essere il più corretto possibile, non è che ci sfugge il fatto che la mozione è datata il 27 agosto, cioè nove giorni fa e sarebbe anche sbagliato valutare solo in questi termini, è stata consegnata se non ricordo male ai gruppi venerdì scorso, quindi il 30 di agosto.

Io credo che nella storia del mondo, una mozione consegnata il 27 e messa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale tre giorni dopo deve essere un record mondiale, lo dico perché è bene che non è che ci sia sfuggita sta cosa, e la



responsabilità in particolare è la sua, non quella della maggioranza. Capisco che, come dire gli equilibri, le pressioni qua, però faccia attenzione, perché una roba di tre giorni è una roba che non le fa onore insomma. Nel merito io non intervengo, perché come dire, di questa discussione ho partecipato moltissime volte, il dibattito pubblico non sarà stato poi eccessivamente lungo e prolungato ma su questo tema, come dire, ho partecipato in più di una circostanza e molti sanno che la mia posizione è assolutamente favorevole.

Dico che chi costruisce una mozione di questo tipo forse deve fare un po' più di attenzione nel merito, poi non dirò altro, perché a tutti gli effetti non credo che sia un refuso ma sia proprio un errore un po' pacchiano, quello di citare la A26 in tal senso e ricordo perfettamente, io l'ho fatta sicuramente quella domanda e ricordo anche la risposta. Non lo dico per protagonismo, magari anche altri colleghi, l'esperto, l'ingegnere Croci, mi pare sì, alla domanda precisa, scusi ingegnere, ma rispetto agli anni 60, quando si costruì e si concluse il Morandi, l'incremento del traffico può aver inciso? Lui rispose in maniera molto chiara, dicendo ovviamente è in corso un'indagine della Magistratura, non posso dire altro rispetto al fatto che assolutamente no, questo non può aver inciso minimamente sul crollo del Morandi, ricordò anche, penso che il collaudo fu effettuato con i carri armati. Allora io dico, questo è un atto politico, naturalmente io voto, con me lo farà anche il collega Salemi, non mi sottraggo per coerenza, ho condiviso naturalmente questa opera pur vivendo e politicamente lavorando in Val Polcevera dove come è noto, nodo ferroviario gronde e terzo valico gravitano in maniera pesante, sarebbe stato più facile per raccogliere il consenso, ho vissuto il dibattito pubblico già lì che mi sono caduti i primi capelli.

La partecipazione è vero, Paolo, la partecipazione è stata, come spesso accade, legittima, più che legittima, è passata particolare e nutrita da parte di coloro i quali erano contro, spesso accade così, chi è a favore difficilmente partecipa, debbo dire ai colleghi di centro-destra, quelli un po' più datati, magari che fanno politica da alcuni anni, stiamo parlando di 10 anni fa, non mi ricordo, non mi ricordo la difesa da parte di nessuno del centro-destra, da parte, durante il dibattito pubblico, quindi va beh, evidentemente nel corso degli anni si è deciso di essere più come dire da questo punto di vista difensori dell'opera, ma in quella fase la partecipazione non ci fu assolutamente. Solo noi come dire, di fischi e qualche insulto ce lo prendemmo durante quelle iniziative.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi per dichiarazione di voto, prego.

**LODI (PD)**

Sì, grazie Presidente. Mi dispiace che il Sindaco si senta offeso, perché in realtà, a parte che oggi mi sembra di essere un po' nel film *10 piccoli indiani*, perché quando c'era tutta la Giunta si ha la situazione... cioè non è neanche bello lavorare così, quando si fanno gli annunci dei cambi di Giunta per rispetto dei colleghi e quindi la situazione è anche un po' imbarazzante, di fronte a una Giunta che adesso c'è un po' meno, ma sembrava di essere... non so se l'avete visto questo film dei 10 piccoli indiani.

No, perché poi tutto fa nel clima, anche nella discussione. Signor Sindaco, mi dispiace che Lei si sia offeso, ma in realtà qui non siamo per offenderci personalmente, ma qui siamo per fare politica. Allora, a me risulta, anche dalle dichiarazioni di Confindustria, degli industriali, delle associazioni di categoria, cioè di tutta Genova che addirittura dice che scende in piazza con Toti e questo mi sembra offensivo che Toti dica che non si è fatto niente quando è cinque anni che è in Regione, bisognerebbe... si dovrebbe chiedere a lui stesso che cosa ha fatto in questi cinque anni, comunque questo è offensivo per la cittadinanza. Però non entro nell'offensivo, io dico, il terzo valico, signor Sindaco, facciamo una commissione che le venga in commissione a dire che cosa questa giunta rispetto al terzo valico, rispetto alla Gronda... Perché le date che ha elencato il Consigliere Terrile nell'ordine del giorno in maniera molto dettagliata risalgono sempre e comunque a quando, come dire, al limite dell'inizio dell'amministrazione di centro-destra. Perché noi abbiamo esattamente il 27/5/2015 il Ministero dice okay e inizia l'era Toti e abbiamo a settembre 2017 l'avvio del decreto del ministero delle infrastrutture che sancisce l'approvazione. Dopo il nulla. Cioè non è che lo dice la Lodi, che vuole offendere il Sindaco, cioè questi sono gli atti ed è due anni e mezzo che voi discutevate a Roma, venendo anche qui con ministri vari, dicendo: bisogna farla, bisogna farla. Negando il fatto che eravate voi che la dovevate fare, perché caro signor Sindaco, non più che offendersi dovrebbe chiedersi come mai quando lei aveva una maggioranza e un governo di centro destra, comunque insieme ai Cinque Stelle, non è riuscito a portare a casa la Gronda. Nessuno ha detto che lei, perché, anche per essere chiara, ha fatto nulla per il ponte Morandi, questo non è stato detto, ho parlato di nodo ferroviario, di terzo valico e ho parlato di gronda. Ho chiesto infatti una commissione proprio per ritrattare di queste cose e allora lì, con dati alla mano, con dati precisi, non offensivi o non offensivi, andremo a dire a chi ci sta chiedendo, cioè a Genova ma non solo, a nordovest, a Torino e a Milano, che cosa questa amministrazione, non solo finisce di fare oggi perché voi non siete più al governo, ma dovrà continuare a fare e a lottare per altri due anni e mezzo. Questo è, non ci si offende, ma si fa politica.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Avvenente, il suo capogruppo consiste è già espresso, per cui, se è in dissenso, mozione d'ordine, prego Consigliere.

AVVENENTE (PD)

Ringrazio Presidente, ma non nego che sono un po' stupito, un po'... perché credo che unanimemente gli viene riconosciuta una correttezza nel condurre i lavori del Consiglio Comunale, di solito Lei chiede se ci sono interventi in discussione generale, questa volta probabilmente o si è dimenticato o gli eventi le hanno preso un po' la mano, e a fronte di una mia specifica richiesta, se consentiva di fare gli interventi di carattere in discussione generale, mi è stato riferito che siamo già in una fase in cui il Sindaco ha espresso la propria opinione e quindi non possiamo più fare discussione generale. Mi rammarico semplicemente perché una discussione, non stiamo parlando del pizzicagnolo sotto casa, stiamo parlando di un'opera strategica, un'infrastruttura importantissima per la nostra città, per la nostra regione, per l'Italia tutta e che se non si possa fare una discussione generale mi rammarico un po'.

E in segno di protesta non parteciperò a questo voto, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bernini? Anche per lei mozione d'ordine o in dissenso rispetto...

BERNINI (PD)

In dissenso rispetto al capogruppo.

PIANA - PRESIDENTE

Al suo capogruppo. Prego!

BERNINI (PD)

Dissenso motivato naturalmente, perché ritengo che la maggioranza potrà anche richiedere che gli venga intestata una via, una piazzetta per questa operazione, perché con questa mozione ha mostrato a tutta la città come muore l'italiano, non nel senso della lingua. Io ho chiesto che venisse tolto dalla mozione un periodo tronco, che non ha significato, se non quello di buttar lì un qualche cosa su cui poi non c'è un secondo pensiero e dice: dopo che da anni... e poi non si sa che cosa sia successo.

E tra l'altro, se il Sindaco dichiara di essersi offeso per le dichiarazioni del collega Lodi, figuriamoci cosa dovrei dire io che per 15 anni mi sono occupato di queste cose e di soldi un po' ne ho portati a casa, pensi soltanto ai vari finanziamenti



e agli interventi che sono stati fatti per il terzo valico, con la viabilità alternativa, per il nodo di Genova con la stazione ferroviaria dell'aeroporto, che, voglio dire, c'era un Assessore e c'era un Presidente di una società che ha finanziato l'opera, che ero io, non era altri di qua e di conseguenza mi sembra che sia anche un falso, oltre a essere scritto appunto in una lingua diversa da quella che io sono solito utilizzare.

Di fronte a questo, io non partecipo a questa buffonata di voto e quindi io sarò qua presente ma non voterò questa buffonata.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone anche Lei in dissenso rispetto al suo capogruppo? Prego!

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, allora, quando...

PIANA - PRESIDENTE

Arrivo Consigliere Pignone. Per cortesia. Sindaco per cortesia, non c'è, non c'è dibattito, non c'è dibattito... calma consiglieri, calma, calma consigliere Pignone, a Lei la parola.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie. Rientro nel merito ovviamente dell'oggetto, nel senso che in questi anni, al 2008, partecipai al dibattito pubblico, che nonostante quanto espresso da molti qua, dai miei colleghi, io ritengo che quell'esperienza fu un'esperienza importantissima.

Si dimostrò che in tre mesi, in tre mesi non tre anni o... in tre mesi si poteva discutere in questa città di una questione delicatissima, importante, impattante, economicamente rilevante. Partendo da che cosa?

Da quella che era la partecipazione pubblica a un evento, a un fatto, informando la città, dando e mettendo a disposizione gli stessi documenti, per cui cittadini nella maniera e nella forma conosciuta, si sono registrati in una piattaforma, sono riusciti ad accedere ai documenti, gli stessi documenti che i vari interlocutori utilizzavano per analizzare l'opera e poi c'è stato un passaggio di tutti gli stakeholders che potevano essere i cittadini, associazioni, imprese, di elaborare in contrasto, oppure a supporto, altre elaborazioni che poi hanno portato a un report finale, che, e qua sì sono anche d'accordo su questo con il Consigliere Putti, spesso i giornalisti non hanno neanche letto. Che cosa c'è scritto banalmente in quel rapporto? Intanto la verità, cioè che tutto il dibattito è stato veramente racchiuso in quel documento, cioè tutte le espressioni di preoccupazione, tutte le espressioni invece di opportunità che quest'opera poteva portare, lì sono scritte, i pro e i contro. Io credo



che mai come in questo momento però, in quel documento ci fosse qual era la parte invece condivisa, infatti per cinque anni io avevo provato al giro prima, a portare avanti un concetto, quello di dividere l'opera in lotti funzionali. Mi sembrava di buon senso, di buon senso anche perché due dei tre lotti si preoccupavano di dare una risposta immediata alle problematiche della città, la separazione dei flussi attraverso il nodo di San Benigno e la parte di movimentazione dei flussi nord-sud raddoppiando la A7.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente si avvii alla conclusione.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Mi consenta ancora un secondo. Questo era l'elemento che caratterizzava poi tutto il dibattito, per cui la separazione dei flussi era diciamo l'elemento caratterizzante, senza togliere niente a un termine che è Gronda. Poi parliamo di (*inc*) Gronda, Gronda, Gronda sì, Gronda no, ma di che cosa parliamo poi alla fine? Parliamo spesso, voglio dire, di un qualche cosa a noi sconosciuto nei fatti, che dava risposte a una visione di città di trent'anni fa. Io credo che mai come oggi invece ci sia bisogno di riprendere quel documento, riguardarlo, perché quello in parte è già così, e adeguarlo alla componente che oggi è la più impattante, ma non dà la risposta a quei bisogni che oggi la città invece necessita. Per cui io in questo caso voterò contro alla mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Allora, comincio da un articolo di Repubblica che dice: Genova, il Mit bocchia il progetto dalla Gronda, meglio altre opzioni. Lei prima Sindaco diceva: il Ministro Toninelli ha detto che si farà la Gronda, sì, non il vecchio progetto, quello che conviene ad esempio molto ai Benetton, ma quello che conviene ai cittadini genovesi.

E dico che conviene ai Benetton perché nel vecchio progetto della Gronda, grazie a un Ministro che si chiama Graziano Delrio sono stati aumentati i lavori in House dal 20% al 40%, quindi 2 miliardi dei cinque che verranno utilizzati stanno nelle casse di Autostrade che deciderà come spenderli. Quindi quella vecchia Gronda è la Gronda dei Benetton.

**PIANA - PRESIDENTE**

Per cortesia!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Puoi schiacciare, se sei in grado di parlare lo fai, ma devi schiacciare il tasto, devi schiacciare il tasto, io dubito. E sai perché dubito? Sai caro Gambino perché dubito?

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pironcini!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Perché tu sei tra i firmatari di una mozione e vengo al testo, che cita la A26. Io non voglio far pesare un errore perché io ne faccio mille, lo dico con grande rispetto per tutti, un errore in un documento è una cosa normalissima. Ma se in 19 firmate un documento che parla della A26, vuol dire che non sapete di cosa stiamo parlando.

Perché una persona con una minima sensibilità di quest'argomento, appena vede A26 capisce che non c'entra niente. Il documento parla di tempi brevi, di associazioni che chiedono tempi brevi, sono 12, 13 anni la realizzazione della Gronda, mentre il progetto alternativo che è il progetto della Gronda per i genovesi, parla di 6, 7 anni.

Allora, io non capisco per quale motivo in questo momento non si possa fare una riflessione e dire che il progetto alternativo che il Mit dice che sarà migliore per flussi di traffico, che costerà meno e che sarà pronta prima, non debba essere presa in considerazione. Tra l'altro parte di questo progetto sono già previsti nel piano urbanistico comunale, allora o entriamo nel merito delle questioni e le guardiamo davvero dentro cosa sono, oppure facciamo un atto di fede dicendo: bisogna fare la gronda, ma poi non si sa perché, tant'è vero che si citano pezzi di Autostrada che non c'entrano nulla con la Gronda.

Il dibattito pubblico che si cita qua ha detto delle cose, qua lo si cita come dire, beh ormai i cittadini li abbiamo sentiti, beh vediamo cosa hanno detto, perché nelle conclusioni del documento del dibattito pubblico si dice, le riflessioni sviluppate attorno al problema della congestione del nodo di Genova hanno confermato che la Gronda non è il rimedio. Questo è il documento ufficiale, ma uno dei possibili rimedi.

Quindi, adesso, in questo momento, ci troviamo in una situazione dove da una parte c'è un progetto vecchio, che costa tantissimo, che prevederà uno scavo per cui ci saranno otto milioni di metri cubi di smarino, cinque dei quali contenenti amianto, che nessuno saprà dove mettere.



Dall'altra parte abbiamo un progetto che il Mit dice essere più conveniente, lo dice il professor Pronti anche, che quando boccia altre opere va benissimo a tutti, e che dice questa relazione che il progetto della Gronda per i genovesi sarà pronto prima, costerà meno e avrà migliori influssi sul traffico. Allora, mi sembra la pubblicità del fustino degli anni '90, quando si diceva: vuole un fustino di marca al posto dei due non di marca? Con la differenza che in questo caso le opzioni sono tutte migliori di quello che uno ha in mano, sono migliori i tempi, sono i migliori i costi.

Qua nessuno sta dicendo che non si debba fare niente, qua nessuno sta dicendo che non si debbano fare infrastrutture, noi diciamo sì alla gronda per Genova, alla Gronda per i genovesi, ma diciamo no alla Gronda dei Benetton e quindi voteremo contrario a questo documento, che peraltro datanti punti di vista, diciamo, definiamo abbastanza lacunoso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, prego!

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ma grazie Presidente. Noi, come gruppo Lega intanto anticipiamo il fatto che voteremo convintamente favorevole per questo documento che riteniamo opportuno e fondamentale per il futuro, non solo di questa città, ma di questo paese, riteniamo che si è perso troppo tempo. Un iter che è partito intorno al 2002, e che forse poteva essere anche concluso molto prima, con la volontà e l'impegno del lavoro.

Forse un po' di nebulosità c'è stata durante questo percorso, non per colpa della Lega che ha sempre cercato di mettere carne al fuoco e cercare di portare a casa questo importante risultato, un documento sicuramente importante che cerca di rimettere ordine, dove l'ordine in questi anni non c'è stato, poi per chi cita i refusi, faccio notare che in realtà la A26 è parzialmente interessata dal tratto di Voltri.

Abbiamo notato anche tutta questa discussione che è un po' ingenerosa anche nei confronti di un Sindaco che ha lavorato in maniera attiva assieme alla Giunta per fare in modo che tutte le strade, tutti i pezzi interessati dalle difficoltà che la nostra città ha vissuto sono stati ampiamente superati in maniera brillante e la città lo sta riconoscendo, al di là di quello che può essere raccontato in maniera faziosa all'interno di quest'aula. C'è bisogno di cambiamento, c'è bisogno di fare le cose che realmente la città ha bisogno e quest'importante manifattura è fondamentale e strategica per il futuro della città, non è sicuramente il refuso di una Gronda bassa che va a devastare il Ponente Genovese, che mette in difficoltà la passeggiata di Pegli che invece va tutelata e rilanciata, credo che bisogna essere più concreti e basare un po' le nostre iniziative politiche al sodo, ci vuole un po' di concretezza e un po' più di lavoro fatto bene, usando la testa, soprattutto l'interesse dei genovesi, che qua mi sembra invece venga posticipato per gli interessi di parte, poi a quanto le discussioni,



ho avuto modo di notare all'interno della minoranza, che ahimè è diventata recentemente maggioranza di paese, in bocca al lupo, purtroppo per il paese credo che ci saranno momenti complicati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Costa, prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Nel ribadire ovviamente il voto favorevole vorrei sottolineare un altro aspetto importante che è citato nella mozione che è stato trascurato dal dibattito che è quello legato alla mobilità urbana, è un tema che è ampiamente menzionato nei vari passaggi della mozione, nonché nella seconda impegnativa.

Sappiamo quanto sia essenziale per la città, la modernizzazione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale, perché va a toccare gli aspetti che riguardano la vita quotidiana dei cittadini, la qualità, il lavoro, la sostenibilità ambientale, che credo che siano argomenti universalmente riconosciuti. Veniamo da almeno 20/25 anni di mancati investimenti in questo campo, tant'è vero che facciamo i conti con un sistema di trasporto pubblico obsoleto, che se non fosse per i sistemi di trasporto speciale e faccio riferimento alla funicolare, agli ascensori e alle cremagliere, che di fatto, lottando contro l'orografia accidentata della nostra città, vanno a servire le zone collinari e che comunque ereditiamo da un passato remoto e anche per il ruolo che svolge la ferrovia in questo campo, avremmo diversamente un sistema di trasporto pubblico veramente in crisi. Questa amministrazione ha presentato un documento chiaro, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che chiede degli interventi specifici sugli assi di forza, con le filovie, sull'interconnessione e l'ottimizzazione delle linee di adduzione e per quello che riguarda i siti di interscambio tra pubblico e privato.

Tutto in complementarietà con il potenziamento del nodo ferroviario che andrà a incidere anche sul trasporto pubblico locale.

È per questo che vorrei porre l'accento su questo tema e vorrei citare testualmente la seconda impegnativa del documento che dice: "ad attivarsi presso il Governo, affinché l'area metropolitana genovese venga inserita nell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti relativi alla realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile". Quindi attendo una presa di posizione politica forte e auspicabilmente unanime da parte di quest'aula, rispetto a un tema così determinante per la vita dei cittadini genovesi e aspetto diciamo questa reazione soprattutto da quelle forze politiche che attualmente qui ricoprono ruoli di minoranza ma che avranno evidentemente nei prossimi anni la responsabilità di governare il paese.

Questo lo dico senza alcun accento polemico, soltanto in termini costruttivi.



La nostra amministrazione ha messo in campo le azioni di sua competenza, quindi noi i compiti li abbiamo fatti, ora tocca al Governo dare risposte a Genova, ai genovesi e non solo all'amministrazione, ai cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

La necessità della Gronda non è e non dovrebbe essere in discussione, e ciò è chiaro a tutti i genovesi, alle associazioni di categoria, a chi lavora, a chi porta a scuola al mattino i bambini, agli autotrasportatori, a tutto il paese che produce e che viaggia, ovvero a tutta la gente operativa e di buon senso.

Genova per tanti anni ha sofferto per i ritardi infrastrutturali e ha pagato a prezzo altissimo il crollo del Ponte Morandi e purtroppo non è stata una favoletta caro Putti.

Ora, non può subire ulteriori ritardi a causa di teorie strampalate e illogiche come è stata l'analisi costi - benefici redatta dalla pretestuosa squadra di tecnici incaricati dal Ministro Toninelli. Sì, proprio lui, proprio lo stesso Ministro che fa parte di un Governo non voluto e non votato dagli italiani, che si impone con l'inganno e la falsa promessa di rappresentare il nuovo e il rivoluzionario. Caro Pirondini perché tu chiami proprio alla Gronda di Benetton e quando siete al Governo da un anno e mezzo e proseguite ancora con il Governo. Toglietevi questa concessione no, anziché raccontare fuffa al paese. Basta ingannare il paese, basta. Basta, bloccare il paese e basta con gli insulti al Sindaco.

La Gronda serve ed è in gioco la competitività di tutto il Nord-Ovest dell'Italia, non solo di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri!

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

E non solo di Genova. Non si può giocare così con la vita delle persone, Gronda subito e elezioni subito.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo... Consigliere Putti. Prego!



PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Allora, tante cose interessanti che sentito. Prima cosa che dico ovviamente voterò molto contrariamente a questa mozione.

Primo perché è una mozione raffazzonata, fatta per rispondere alla voce del padrone, nel senso che il mese scorso qualcuno ha detto nei prossimi due consigli comunali si discuterà della Gronda. Puf! Dopo pochi minuti è comparsa una mozione sulla Gronda presentata dai Consiglieri Comunali di maggioranza.

Infatti si vede perché è uscito fuori un documento dove si parla di un'autostrada invece che di un'altra, si dice che bisogna mantenere l'equilibrio e si chiedono soldi per fare il trasporto e la mobilità dolce e insieme si chiedono i soldi per fare un'infrastruttura autostradale gigante, si chiede equilibrio di là e si spendono 5 miliardi di qua, si spendono 600 milioni, insomma il testo oggettivamente si vede che è stato messo lì alla veloce, buttato lì per dire l'abbiamo fatto. Va bene è stato fatto, avete risposto a quella che era stata la richiesta.

Purtroppo cosa succede però? Succede che da una parte il mondo sta mandando dei segnali chiari ed evidenti che si sta andando in un'altra direzione, è chiaro che uno come dire, avendo visto quella roba lì tutta la vita continua a picchiare nello spigolo, a cercare l'uscita, non la trova dove gli avevano detto che c'era e quindi continua lì, però un mese fa dei ragazzi qua ci hanno portato delle posizioni diverse, ci hanno fatto aprire un po' gli occhi, ci hanno fatto assumere degli impegni, ci hanno fatto votare delle cose e noi bellamente li abbiamo votati allora e non potete dire: io vi avevo avvisato.

Io ve l'avevo detto che non avrei sopportato che gli raccontassimo delle Musse, invece puntualmente adesso andiamo a raccontargli quelle cose, perché subito dopo proponiamo un qualcosa che va a fare lo scavo più grande del mondo, produce 5 milioni di metri cubi di smarino, porta del materiale amiantifero in giro avanti e indietro per la città, un milione di tir nella città e questi sono dati forniti dal dibattito pubblico, non quelli che non ci sono nella vostra mozione, perché nella vostra mozione ovviamente non c'è il numero. Ho sentito il Consigliere Campanella dire, come dire, la salvezza, questa roba è la salvezza? Ma di cosa la salvezza? Di cosa stiamo parlando?

La salvezza sono gli ospedali, la scuola, l'istruzione, la tutela delle persone, questa roba qua è un'autostrada, sono interessi economici, non confondiamo la salvezza con gli interessi economici. Ha detto bene il Sindaco prima quando io gli ho detto qualcosa, ha parlato di denaro. Questa roba è denaro e infatti qua l'interesse è il denaro. Non è il mio obiettivo, il mio obiettivo è la gente, la salute della gente.

Sapete perché non ci capiremo mai su questa roba? Perché io ho passato 87 giorni con delle persone a difendere un territorio da una trivella. Lì c'erano anziani, bambini, famiglie, persone che votavano roba di qualsiasi tipo, non necessariamente hanno votato dopo me o votavano di qua o di là, però riconoscevano che lì era minacciato il loro territorio, la loro salute, che erano stati traditi perché nessuno si



interessava al fatto che loro potessero stare male, perdere l'unica cosa che gli abbiamo lasciato per ora, la dignità del territorio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere cortesemente si avvii alla conclusione.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Mi avvio alla conclusione, in realtà avrei diritto a 10 minuti Presidente, perché sono tre minuti se si presentano degli ordini del giorno, ogni gruppo può aumentare a 10, questo per essere tassonomico quanto basta.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, abbiamo contingentato tre minuti per tutti, mi pare che...

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, sì ma le dimostro... va beh, se gli altri non scorto il regolamento in quel momento, le dimostrerò però che non ne ho bisogno. E vado a chiudere. Questo lo dico, dico questo perché è questa roba qua che manca qua dentro, il fatto che stiamo parlando di migliaia di persone che avranno dei gravissimi problemi, che vedranno rovinata la loro vita e ne parliamo con leggerezza per fare gli interessi di qualcuno che è abituato a tettare in questa città, che non si accontenta dei 7 miliardi che gli avete buttato sul piatto e che magari non è arrivato niente a questa città, come è successo, perché io sono convinto e chiudo, che se vi chiedessi nel terzo valico se ci passano treni per le merci o per i passeggeri, il 90% di noi non lo saprebbe e siamo quasi alla fine del progetto e non sappiamo ancora cosa va a passarci lì dentro, figuriamoci per la Gronda, ed è quanto è emerso oggi. Stiamo progettando la distruzione di una parte grossa di città senza minimamente ragionare veramente su quello che andiamo a fare, sull'utilità di quella roba. Quindi voterò no, fortemente. Sulla favoletta, qua è una roba personale, se vuole la dico dopo Presidente. La dico dopo come fatto personale? No, sulla favoletta mi dispiace Consigliere, vada a informarsi meglio, non l'ho scritta io quella frase.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, lasciamo perdere i fatti personali...

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Se vuole le leggo la frase di Autostrade, del dibattito pubblico perché ovviamente io mi porto dietro tutti i testi ogni volta, dove si dice esattamente quello che è stato detto dal coordinamento dei comitati anti Gronda, che non sono io ma di cui io ne faccio parte orgogliosamente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, ha abbondantemente sforato. Consigliere Mascia, prego!

MASCIA (FORZA ITALIA)

Sì. Al di là dei frizzi e lazzi stiamo parlando di un progetto di un nodo strategico per miliardi di euro che coinvolge la nostra città e non solo.

Stiamo parlando di un danno gigantesco com'è stato giustamente definito che sarebbe fatto alla città, sarebbe fatto a chi in questa città cerca lavoro, cerca una mobilità urbana ed extraurbana che sia all'altezza di una città del 2019, il crollo del Ponte Morandi ha evidenziato che evidentemente non eravamo in queste condizioni. Cerca evidentemente una città, chi approva questa mozione evidentemente ha in testa una città che guarda al futuro, che non continua a guardarsi e a piangersi addosso e questo è già un atteggiamento mentale nettamente diverso da quello passato.

Io volevo fare due domande, perché non ho capito, la nostra dichiarazione di voto è senz'altro favorevole, i nostri consiglieri di Forza Italia hanno anche sottoscritto la mozione, chi a penna, chi con la firma digitale.

Non ho ancora capito la dichiarazione di voto del PD, perché tra chi non partecipa al voto, chi vota in dissenso e chi non dice che cosa vota, poi c'è stata anche una dichiarazione trionfalistica di chi è convinto di aver liberato il Ministero da Toninelli e spero tanto che non siamo passati dalla padella alla brace, perché a giudicare dalla dichiarazione di voto e dei voti di oggi evidentemente non siamo proprio tutti sullo stesso piano, questo è il sesto governo senza mandato popolare di coalizione dal 2011. Legittimo dal punto di vista Costituzionale ma non ha un mandato popolare di coalizione, capisco che ci siano i selfie gaudenti e sorridenti dei ministri del PD che spopolano su Internet ma francamente non mi sembra che ci sia tanto da essere felici e la seconda domanda che faccio è, non è che poi alla fine anche questo progetto della Gronda sarà sottoposto all'approvazione della piattaforma Rousseau? Perché abbiamo fatto pendere la scelta del governo dal gran giurì di questa piattaforma Rousseau. Io ho massimo rispetto per tutte le forme di partecipazione e anche telematiche, però oggettivamente la formazione di un governo, a un progetto come la Gronda non vorrei mai che fosse sottoposto ad una piattaforma di questo genere, un tempo le piattaforme erano solo quelle petrolifere, io francamente



preferisco appellarmi con questa mozione alla piattaforma Bucci e a quella dei genovesi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Per mozione d'ordine Consigliere. Prego! Abbiamo terminato le dichiarazioni di voto.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, sì mozione d'ordine. Ma una spiegazione, ma voglio dire, per futura memoria, l'articolo 59 del regolamento dice che in dichiarazione di voto ci sono tre minuti per gruppo e dice: qualora siano stati presentati ordini del giorno collegati alla mozione il tempo è aumentato a 10 modi complessivi.

Quindi una domanda è se ordini del giorno o emendamenti fa differenza rispetto a questo, e diversamente chi ha presentato ordini del giorno lì doveva avere in automatico dieci minuti, non tre, perché se no sono stati sottratti sette minuti a gruppo.

Io ad esempio ero convinto di poter parlare dieci, ho parlato in tre minuti... non è un problema... cioè sì, è un problema, nel senso però vorrei che chiarisse un attimino quest'aspetto, perché qua dice un'altra cosa.

PIANA - PRESIDENTE

Allora Consigliere. Io lo faccio volentieri e ne approfitto anche per entrare nel merito della questione, della discussione generale. L'illustrazione dei documenti, posizione dei proponenti sugli emendamenti, dopodiché se richiesta discussione generale, posizione della Giunta su ordini del giorno e documento, dichiarazione di voto. I tempi che sono citati e che lei correttamente ha letto da regolamento sono questi, noi nell'ordinarietà abbiamo sempre tenuto i tre minuti, salvo che ci siano questioni sulle quali venga espressamente richiesta. Abbiamo usato tre minuti per tutti e lo facciamo sempre, anche quando... cioè non è un'estensione automatica.

Quindi, di solito quando ci sono questioni di particolare rilevanza, queste cose poi le affrontiamo in conferenza capigruppo, però come dire, non c'è nessuna... peraltro sono stati tre minuti che sono stati, come dire, osservati, però questo è, cioè non è la prima volta che discutiamo una mozione, non è la prima volta che su una mozione ci sono emendamenti e ordini del giorno e a tabellone da sempre ci siamo dati tre minuti per le dichiarazioni di voto, salvo casi particolari per i quali veniva poi affrontata eventualmente una definizione di tempi e di modalità di dibattito differenti, ecco, questo è quello che avviene.

Quindi, passiamo quindi alla votazione degli ordini del giorno. Voleva sempre per mozione d'ordine? Prego Consigliere.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Però la discussione generale, che Lei dica che debba essere richiesta, da chi? Quando? Quando mai abbiamo fatto richiesta di discussione generale, quando è Lei che...*(inc)*.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, io di solito lo dico, nel momento in cui viene terminata l'illustrazione dei documenti e dopo la posizione dei proponenti la mozione sugli emendamenti, dico: ci sono interventi in discussione generale. Ora, francamente oggi... cioè ma lo dico d'abitudine, perché, come per *(inc)*...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

(Inc per sovrapposizione di voci).

PIANA - PRESIDENTE

Non so se francamente... se dovessi dirle se oggi questa cosa l'ho detto o meno, non lo so...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ci mancherebbe! Parto dalla sua buonafede Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

In qualsiasi momento...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Parto dalla mia esigenza di fare un intervento...

PIANA - PRESIDENTE

Un momento della discussione generale è... non ho capito scusi!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Parto dalla sua buonafede Presidente, però Lei parta anche dalla mia esigenza di fare un intervento che penso sarà di dieci minuti e invece poi è di tre. Peraltra tutta



la parte che poi invece Lei dice sulla discussione, mi perdoni ma non è scritta da nessuna parte. Il regolamento dice tutt'altra cosa, per cui o ci atteniamo al regolamento, oppure Lei dice in base all'argomento. E chi decide cos'è più importante? e cosa è meno importante?

PIANA - PRESIDENTE

No, i tempi che vengono al tabellone sono stabiliti da una prassi di gestione dell'aula che, come le ridico, abbiamo utilizzato sino ad oggi, dopodiché in casi particolari, si chiede l'estensione di... ci sono altri passaggi...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Le prassi... (*inc per sovrapposizione di voci*).

PIANA - PRESIDENTE

Beh lo sa e sono oggetto... sono stati in passato e lo saranno di proposte di...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Con la massima tranquillità le chiedo però, siccome abbiamo ancora tre anni davanti, su queste cose di rispettare il regolamento e che si dia lì eventualmente se c'è una doppia opzione, il tempo più alto, non il tempo più basso.

PIANA - PRESIDENTE

Cercherò nella discussione di essere più attento anche nello scandire i tempi del dibattito delle mozioni.

“SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione degli ordini del giorno, sono 19. 18 con parere negativo e 1 col parere positivo. Ci sono contrari? Posso porli in votazione in maniera unitaria? Singoli uno per uno? Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla mozione 90 col parere contrario della Giunta. Si vota.

Sostituzione Scrutatore Avvenente con lo Scrutatore Villa.

**ODG 1 MOZ. 90/2019**

VISTO che in data 20/10/2009 una precedente giunta approvava con delibera 78/2009 lo schema di protocollo di intesa tra la regione Liguria, la provincia di Genova, il Comune di Genova, Autorità Portuale ed Anas S.p.A.

VISTO che nella delibera si motiva la decisione dopo aver valutato quanto emerso dal dibattito pubblico sulla gronda di Ponente

CONSIDERATO che l'esclusione dell'opzione zero dal dibattito pubblico, oltre a non essere coerente con i principi fondativi del "dibattito pubblico" stesso, ampiamente descritti in letteratura, mina fin dal principio l'impatto sinergico che la concorrenza di situazioni future apportheranno alla diminuzione delle "proiezioni" di traffico e costituiranno di fatto delle alternative alla soluzione autostradale. Inoltre questa esclusione-perseguita sia durante la fase del "dibattito pubblico" sia durante l'attuale fase di VIA, è totalmente in contraddizione con quanto stabilito nel decreto legislativo 163/2006, articolo 22, comma 3 par. D) ove si richiede espressamente la comparazione con l'opzione zero e le alternative progettuali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Cogliere lo stop dato dal ministero come occasione per restituire verità alle conclusioni del dibattito pubblico visto che non restituivano conto della contrarietà all'opera espressa dalla stragrande maggioranza della cittadinanza in occasione del dibattito pubblico.

Firmato: Paolo Putti

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 7: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 2 MOZ. 90/2019**PREMESSO CHE**

- Visto quanto emerso dall'analisi costi benefici programmata dal Mit.



SEDUTA DEL 5/09/2019

- Viste le considerazioni conclusive del ministero stesso.

CONSIDERATO

Che Autostrade sta continuando a portare avanti espropri e acquisizioni di aree di cantiere.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A chiedere al MIT di adoperarsi affinché Autostrade non prosegua azioni tese ad espropri o acquisizioni creando situazioni di tensione e di distonia con le attuali indicazioni di revisione progettuale.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 sulla mozione 90. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 2 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 7: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 3 MOZ. 90/2019

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 78 del 20 ottobre 2009 è stato approvato lo schema del nuovo protocollo d'intesa tra la regione Liguria, provincia di Genova, il comune di Genova, l'autorità portuale di Genova, Anas S.p.A., autostrade per l'Italia S.p.A. e il ministero per le infrastrutture, per la realizzazione del nodo stradale e autostradale di Genova, della quale costituiscono parte integrante il "preliminare di intesa tra Anas e Comune di Genova per le azioni di re alloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della gronda" (allegato B) e le "linee guida per l'istituzione di un osservatorio locale sulla progettazione e la realizzazione della gronda (allegato C)"

CONSIDERATO



Quanto contenuto nell'articolo 5 del disciplinare dell'Osservatorio.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire la posta commissione competente di quanto temperato dall'osservatorio rispetto al comma 3 dell'articolo 5 che recita:

Individua e concorda con il soggetto proponente strumenti di sorveglianza sui lavori, sui cantieri e sulle azioni di riqualificazione.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 3 sulla mozione 90. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 3 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 14: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 21:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

ODG 4 MOZ. 90/2019

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 78 del 20 ottobre 2009 è stato approvato lo schema del nuovo protocollo d'intesa tra la regione Liguria, la provincia di Genova, il Comune di Genova, l'autorità portuale di Genova, Anas S.p.A., autostrade per l'Italia S.p.A. e il ministero per le infrastrutture, per la realizzazione del nodo stradale e autostradale di Genova, della quale costituiscono parte integrante il "preliminare di intesa tra Anas e Comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della Gronda" (allegato B), e le "linee guida per l'istituzione di un osservatorio locale sulla progettazione e la realizzazione della gronda (allegato C)".

Considerato

Quanto contenuto nell'articolo 5 del disciplinare dell'osservatorio

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



A riferire in apposita commissione competente di quanto temperato dall'osservatorio rispetto al comma 4 dell'articolo 5 che recita:

Promuove incontri periodici momenti di confronto con i cittadini al fine di informarli sullo stato di avanzamento del progetto, sulle modalità di realizzazione degli interventi, sulle forme e risultati del monitoraggio.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 4 sulla mozione 90. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 4 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 14: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

ODG 5 MOZ. 90/2019

Nella proposta numero 53 del 27/11/2014 il punto 4 recita quanto segue:

4) di dare mandato al sindaco o suo delegato per la partecipazione alla conferenza dei servizi, convocata ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1994 numero 383, relativa al progetto definitivo del nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7- A10- A12. Gronda di Ponente, nei limiti di quanto stabilito precedenti punti 1), 2), 3), nel rispetto degli impegni assunti nei confronti dei cittadini delle attività produttive interferito dalla realizzazione dell'opera e stabilendo tempi brevi e certi, nei limiti delle previsioni normative in materia.

CONSIDERATO

Gli impegni presi con i cittadini e nel rispetto della trasparenza verso la cittadinanza il Consiglio Comunale

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



A convocare apposita commissione consiliare per aggiornare il Consiglio sulle problematiche di trattamento rocce da scavo trattate.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno cinque. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 5 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 14: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

ODG 6 MOZ. 90/2019

CONSIDERATO

Che nelle conclusioni del documento redatto dalla commissione al termine del dibattito pubblico viene enunciato quanto segue: “non si è arrivati ad alcuna conclusione definitiva, ma del resto non è possibile dare una prova scientifica dell'utilità e della convenienza di una grande opera pubblica tocca inevitabilmente alla politica assumersi le relative responsabilità”

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocar apposita commissione consiliare per aggiornare i dati in proprio possesso, da chi sono stati rilevati, come e con quale organo di controllo per poter ritenere valido rapporto costi benefici allegato al precedente progetto e non quello emerso dal dibattito pubblico o quello attuale del Mit.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno sei, si vota.

**Votazione Ordine del Giorno n. 6 sulla mozione 90/2019**

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 7 MOZ. 90/2019**Premesso che**

Con deliberazione di consiglio comunale numero 78 del 20 ottobre 2009 è stato approvato lo schema di nuovo protocollo d'intesa tra la regione Liguria, la provincia di Genova, il comune di Genova, l'autorità portuale di Genova, Anas S.p.A., autostrade per l'Italia S.p.A. il ministero per le infrastrutture, per la realizzazione del nodo stradale e autostradale di Genova, della quale costituiscono parte integrante il "preliminare di intesa tra Anas e Comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della gronda" (allegato B), e le "linee guida per l'istituzione di un osservatorio locale sulla progettazione e la realizzazione della gronda (allegato C)"

CONSIDERATO

Quanto contenuto nell'articolo 5 del disciplinare dell'osservatorio

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita commissione competente di quanto temperato dall'osservatorio rispetto al comma due dell'articolo cinque che recita:
Formula proposte in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse destinate per opere di misure compensative dell'impatto territoriale e sociale che verranno inserite nel progetto presentato alla conferenza dei servizi e collabora alla definizione degli interventi di riqualificazione.

Firmato: Paolo Putti

**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'ordine del giorno sette. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 7 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 09: Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Tini. **Contrari 26:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Terrile, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 8 MOZ. 90/2019**Premesso che**

Con deliberazione di consiglio comunale numero 78 del 20 ottobre 2009 stato approvato lo schema del nuovo protocollo d'intesa tra regione Liguria, la provincia di Genova, il comune di Genova, autorità portuale di Genova, Anas S.p.A., autostrade per l'Italia S.p.A. il ministero per le infrastrutture, per la realizzazione del nodo stradale autostradale di Genova, della quale costituiscono parte integrante il "preliminare di intesa tra Anas e comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della gronda" (allegato B), e le "linee guida per l'istituzione di un osservatorio locale sulla progettazione alla realizzazione della gronda (allegato C)"

CONSIDERATO

Quanto contenuto nell'articolo 5 del disciplinare dell'osservatorio

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita commissione competente di quanto temperato dall'osservatorio rispetto al comma 3 dell'articolo 5 che recita:

L'individuo è concorda con il soggetto proponente strumenti di sorveglianza sui lavori, sui cantieri e sulle azioni di riqualificazione.

Firmato: Paolo Putti

**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'ordine del giorno otto. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 8 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 14: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

ODG 9 MOZ. 90/2019**CONSIDERATO CHE**

Il Mit si è espresso ritenendo l'attuale tracciato della gronda autostradale eccessivamente costoso di impattante.

Nella relazione conclusiva del dibattito pubblico si legge:

“non si è arrivati ad alcuna conclusione definitiva, ma del resto non è possibile dare una prova scientifica dell'utilità e della convenienza di una grande opera pubblica”

Il dibattito ha messo in luce un'ampia gamma di possibili alternative al progetto presentato da autostrade per l'Italia

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Convocare un tavolo tecnico di lavoro che rivaluti quanto emerso dal dibattito pubblico, al fine di promuovere diverse soluzioni trasportistica che privilegino l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico con conseguente decongestionamento del noto autostradale genovese.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno nove. Si vota.

**Votazione Ordine del Giorno n. 9 sulla mozione 90/2019**

Presenti: 35. Voti favorevoli 12: Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

ODG 10 MOZ. 90/2019**CONSIDERATE**

Le numerose problematiche di orientamento geografico del centrodestra ligure: il presidente Toti che ritiene Novi Ligure sia il Liguria e i Consiglieri di maggioranza del Consiglio Comunale che pensano che la gronda riguardi la A26 come esempi.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A organizzare delle visite guidate del territorio genovese della città metropolitana per i politici locali.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 10. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 10 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 11 MOZ. 90/2019



Nella proposta numero 53 del 27/11/2014 il punto 4 recita quanto segue:

4) di dare mandato al Sindaco o suo delegato per la partecipazione alla conferenza dei servizi, convocata ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1994 numero 383, relativa al progetto definitivo del nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7 - A10 - A12. Gronda di Ponente, nei limiti di quanto stabilito precedenti punti 1) 2) e 3), nel rispetto degli impegni assunti nei confronti dei cittadini delle attività produttive interferite dalla realizzazione dell'opera e stabilendo tempi brevi e certi, nei limiti delle previsioni normative in materia

CONSIDERATO

Gli impegni presi con i cittadini e nel rispetto della trasparenza verso la cittadinanza il Consiglio Comunale

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocare apposita commissione consiliare per aggiornare il consiglio sulle problematiche di ricollocazione interferiti.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 11. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 11 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 14: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

ODG 12 MOZ. 90/2019

CONSIDERATO

La dichiarazione del Sindaco: "la gestione della cosa è stata ridicola, allo studio è stato fatto in maniera non scientifica, non professionale. Io sono sempre



aperto qualsiasi progetto ma territorio deve essere messo a conoscenza prima di realizzarlo, per poter dire la sua, e non a cose fatte”

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita commissione sui dati in suo possesso testimonianze che lo studio del Mit sia non scientifico, non professionale e a leggersi il resoconto del dibattito pubblico dove è presente anche la proposta dell’Inu a cui si fa sostanzialmente riferimento dove compare in maniera evidente che non sia stata prevista nessuna opzione zero per il “territorio”, quindi già a priori, il territorio non aveva voce, perché ricordo che il territorio sono le decine di migliaia di persone che vivono, lavorano e faticano a farlo ogni giorno tra la Valpolcevera ed il Ponente.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l’ordine del giorno 12. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 12 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebri, Villa, Gambino.

Il Consiglio respinge.

ODG 13 MOZ. 90/2019

CONSIDERATO

Il voto del Consiglio Comunale all’unanimità sulla proposta dei ragazzi di Friday for Future che tra le altre cose richiedeva:

- 1) la dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;
- 2) ogni possibile contributo all’interno delle competenze del comune di Genova per contenere l’aumento della temperatura globale entro 1.5° C e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti



SEDUTA DEL 5/09/2019

entro il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;

- 3) la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell'agenda dell'amministrazione regionale, tenendo conto in ogni azione amministrativa un'iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

SI IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA

A riferire in apposita commissione come intendano scusarsi e con loro il Consiglio Comunale con i ragazzi di Friday for Future per non avere loro detto la verità volendo in realtà, la realizzazione della gronda, opera in palese contrasto con i precedenti tre punti.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 13. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 13 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 14 MOZ. 90/2019

CONSIDERATO

L'impegno preso dal Comune di Genova con l'adesione al "patto dei sindaci" tramite deliberazioni del Consiglio Comunale numero 78 del 11/12/2018, con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando tutto ad uno sviluppo sostenibile;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



A riferire in apposita commissione competente quanto la richiesta del Sindaco di procedere con urgenza nella direzione di realizzare un'opera che comporterebbe 52 km di autostrada in più sul territorio, 9000000 di metri cubi di Marino da smaltire contaminato da amianto, lo scavo più grande del mondo, oltre 1.1 milioni di transiti di mezzi pesanti per realizzare la gronda, possa essere coerente con lo sviluppo sostenibile.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 14. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 14 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 15 MOZ. 90/2019

Visto che in data 20/10/2009 la precedente giunta provava con delibera 78/2009 lo schema di protocollo d'intesa tra la regione Liguria, provincia di Genova, il Comune di Genova, autorità portuale ed Anas S.p.A.

Visto le osservazioni pervenute dal ministero dell'ambiente, dal WWF e dai comitati cittadini sul piccolo AMIANTO

Considerato l'elevata pericolosità derivante dalla sospensione in area delle fibre di amianto il cui effetto sui tessuti polmonari, meglio comunque conosciuto come "mesotelioma pleurico" provoca il decesso di migliaia di persone ogni anno nel nostro paese.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare negativamente il progetto di stallare un cantiere industriale denominato C114 nella zona di Bolzaneto, collocato a ridosso di zone fortemente antropizzate, aree commerciali e di fronte al mercato ortofrutticolo, considerando che, più che di



cantiere industriale, si tratta di un impianto industriale permanente (la cui durata prevista è infatti di almeno otto anni) con edifici di elevata dimensione (alti anche 40 m chiudi parentesi, che dovrà trattare un'enorme quantità di materiali (circa 9.000.000 di metri cubi) di buona parte contenuto amiantiferi provenienti da tutti gli scavi dell'opera"

Oppure a stabilire nuova sede per le riunioni del consiglio comunale per i prossimi otto anni in loco presso l'area di cantiere C114.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 15. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 15 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 16 MOZ. 90/2019

Si impegna la Giunta nei prossimi tre anni a dedicare una serata al mese in ogni centro abitato del Ponente e della Valpolcevera per spiegare cosa verrà fatto quando il territorio dove vivono oltre 20000 minori sarà ostaggio per 10 anni di impianti per il trattamento di rocce amiantiferi-circa 9000000 di metri cubi di fronte al mercato ortofrutticolo e alla zona commerciale, aria di cantiere ed imbocco delle TBM (enormi trivelle di 150-180 m di lunghezza 20 m di diametro) teatro del trasporto di materiali amiantiferi giudicati pericolosi su gomma, del trasporto di materiali di cantiere, della creazione di slurrydotto lungo 9 km con palificazioni (>400) all'interno dell'alveo del Polcevera (in barba gli ultimi eventi alluvionali), di aree di cantiere sparse per tutta la vallata, rumore, isterilimento di sorgenti, (più di 62 solo a Ponente) aumento delle polveri sottili - il tutto parallelamente al canto ere per il terzo valico da notare che il trattamento delle rocce amiantiferi avverrà nell'impossibilità tecnica di realizzare filtri assoluti).

(Per quanto concerne il Ponente - Pegli/Pra/Voltri si dovrà informare la popolazione che durante il cantiere (10 anni) vi sarà in zona trasporto di Marino via camion,



cantieri di imbocco e di betonaggio, l'ulteriore compromissione della stabilità delle zone di Fabbriche/Crevari già recentemente te interessate da frane e eventi alluvionali a causa della realizzazione di nuovi viadotti file, l'interdizione al traffico pesante del tratto Pra/Aeroporto che condurrà ad una congestione della viabilità ordinaria poiché i mezzi pesanti diretti verso la zona Pegli/Multedo/Aeroporto tenderanno uscire al casello di Pra e percorrere l'Aurelia anziché percorrere la gronda e poi indietro il nuovo viadotto Polcevera, aumentando il percorso di circa 11 km a pedaggio conseguente).

Autostrade prevede un transito medio di 405 mezzi pesanti al giorno, per ogni giorno di cantiere per tutti gli oltre otto anni di cantiere. Ciò significa 405 transiti al giorno per 365 giorni all'anno per otto anni uguale oltre 1.1 milioni di transiti di mezzi pesanti per realizzare la Gronda.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 16. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 16 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 17 MOZ. 90/2019

CONSIDERATO CHE

Il Mit si è espresso ritenendo l'attuale tracciato della gronda autostradale eccessivamente costose di impattante.

Nella relazione conclusiva del dibattito pubblico si legge:
non si è arrivati ad alcuna conclusione definitiva, ma del resto non è possibile dare una prova scientifica dell'utilità della convenienza di una grande opera pubblica.



Il dibattito ha messo in luce un'ampia gamma di possibili alternative al progetto presentato da autostrade per l'Italia.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocare un tavolo tecnico di lavoro che rivaluti quanto emerso dal dibattito pubblico, alla luce del costante calo del traffico sul nodo autostradale genovese che si è registrato negli ultimi anni.

Firmato: Paolo Putti

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 17. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 17 sulla mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 07: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Contrari 29:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 18 MOZ. 90/2019

PREMESSO CHE

Il Comune di Genova ha condotto negli anni 2008 2000 nuovo dibattito pubblico per la scelta del migliore progetto di gronda autostradale.

Sulla base della soluzione individuata nel dibattito pubblico nel maggio 2009 ASPI ha sviluppato il progetto definitivo nel 2011 è stato avviato l'iter approvativo di valutazione di impatto ambientale.

Il consiglio comunale di Genova deliberato in data 19 gennaio 2015 di fornire parere favorevole in conferenza dei servizi al progetto della gronda autostradale.



La conferenza dei servizi tenutasi in prima seduta in data 17/10/2014 si è conclusa positivamente nella seconda seduta del 21/1/2015.

In data 14/4/2015 è stato sottoscritto l'accordo per la realizzazione dell'opera Mare tra ASPI, ENAC, autorità portuali aeroporto di Genova S.p.A. è trasmesso al MIT DGVCA per l'approvazione finale.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma in data 27/5/2015 il ministero delle infrastrutture dei trasporti ha emesso il provvedimento finale con il quale si è conclusa positivamente la conferenza di servizi, perfezionando così l'intesa Stato regione per la localizzazione dell'opera.

ASPI ha adeguato il progetto definitivo per tenere conto delle prescrizioni espresse nel decreto VIA e nella conferenza di servizi che lo ha inviato in data 26/4/2016 al concedente per l'approvazione.

A settembre 2017 stato emesso il decreto del ministero delle infrastrutture dei trasporti che sancisce l'approvazione del progetto definitivo e dichiara la pubblica utilità dell'opera.

CONSIDERATO

Che l'iter autorizzativo è stato interamente completato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso il governo, in continuità con il lavoro svolto dalle precedenti amministrazioni comunali, affinché venga prontamente dato il via alla realizzazione della gronda autostradale.

Firmato: *Alessandro Terrile, Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Claudio Villa.*

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 18. Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 18 sulla mozione 90/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 06: Bernini, Crivello, Lodi, Pandolfo, Salemi, Terrile.
Contrari 28: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano,



Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio respinge.

ODG 19 MOZ 90/2019

Considerato che la Liguria e la città di Genova, quali porte di accesso verso i territori del Nord Europa, ha estremo bisogno di uscire dall'isolamento realizzando le opere infrastrutturali ferroviarie già avviate (terzo valico e nodo di Genova) e autostradali (Gronda di Ponente) già completato l'iter autorizzativo;

Considerato inoltre che tali opere infrastrutturali sono di importanza fondamentale strategica, ancora di più dopo il crollo del ponte Morandi;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a convocare immediatamente la commissione consiliare competente con le altre istituzioni cittadine regionali, oltre che le parti economiche sociali per fare il punto della situazione sul tema delle infrastrutture e sullo stato dell'arte delle procedure in essere, al fine di accelerarne la fase di realizzazione, per il futuro e lo sviluppo economico di Genova e della Liguria.

Firmato: *Cristina Lodi, Alessandro Terrile, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Claudio Villa.*

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 19. Col parere favorevole della Giunta.
Si vota.

Votazione Ordine del Giorno n. 19 sulla mozione 90/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 29: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebri, Villa. **Contrari 06:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Tini.

Il Consiglio approva.

MOZIONE 90/2019



Oggetto: Iniziative urgenti in merito alla “Gronda Autostradale” ed agli investimenti relativi al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO

che è stata recentemente pubblicata l'analisi costi-benefici e l'analisi giuridica relativa alla Gronda di Ponente e all'interconnessione A7 - A10 - A12;

CONSIDERATO

che a seguito di tale pubblicazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha diramato una nota nella quale è stato precisato che: “tale analisi ha riguardato non solo il progetto originario ma anche alcune soluzioni alternative finalizzate al potenziamento del nodo stradale di Genova anche in funzione del fatto che l'attuale progetto prevede un costo complessivo di 4,7 miliardi per 120 mesi di realizzazione”;

ATTESO

che nessuna soluzione progettuale alternativa è mai stata oggetto di un confronto pubblico e non è neppure mai stata prospettata alla Civica Amministrazione;

RILEVATO

come nell'ambito dell'incontro che si è tenuto il 5 agosto u.s. a Roma tra il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Ministro Toninelli, il Presidente della Regione Liguria Toti ed il Sindaco Marco Bucci, era stato ipotizzato un tavolo di negoziazione da formalizzare a seguito della pubblicazione dell'analisi costi e benefici finalizzato a far partire prontamente i lavori e a gestire gli ultimi aspetti tecnici amministrativi;

VALUTATO

l'indotto economico e le ricadute occupazionali di cui beneficerebbe il Comune di Genova per la realizzazione dell'opera e considerato che questa ottimizzerebbe tra le altre cose, la funzionalità delle strutture portuali attualmente in difficoltà in quanto vincolate all'utilizzo di un unico percorso la cui fragilità è stata palesata con il tragico crollo del Ponte Morandi;

CONSIDERATO

che gli attuali tracciati di A10 e A27 comportano inquinamento acustico ed ambientale in ambito urbano e che la nuova opera realizzata quasi totalmente in galleria o in ambiti non urbanizzati, porterebbe enormi benefici anche alla vivibilità delle aree del ponente genovese;

VISTE

le unanime posizioni assunte dalle Sigle sindacali, dalle Associazioni di categoria, dalle Associazioni datoriali, che hanno chiesto che questa infrastruttura non sia messa in discussione e che venga realizzata in tempi brevi;

CONSIDERATO

inoltre che il Comune di Genova ha predisposto il piano Urbano della mobilità sostenibile che prevede un impegno di spesa pari a 600 milioni di euro ed ha partecipato, insieme alla Città Metropolitana, ad un bando del MIT al fine di reperire le risorse necessarie a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese per migliorare la qualità della vita e del lavoro sul territorio genovese;

ATTESO



che dopo anni nei quali non sono stati compiuti investimenti rilevanti finalizzati a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto tenendo conto non solo delle persone ma anche della qualità dell'ambiente urbano e degli aspetti trasportistici;

PRESO ATTO

degli apprezzamenti formulati dal Ministero competente sui contenuti delle proposte avanzate dall'Amministrazione genovese;

APPRESO

dagli organi di informazione di una possibile esclusione dall'elenco dei beneficiari dell'area metropolitana genovese, scenario che sarebbe assai nefasto per la città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso il Governo affinché venga prontamente dato il via al progetto esecutivo della Gronda autostradale, depositato già dall'agosto 2018 al MIT, dopo un lungo dibattito pubblico e tutti i passaggi tecnici ed istituzionali previsti dalle normative vigenti;
- Ad attivarsi presso il Governo affinché l'Area metropolitana genovese venga inserita nell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti relativi alla realizzazione del PUMS.

Proponenti: Fontana, Amorfini, Bertorello, Corso, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier), De Benedictis (Direzione Italia), Mascia, Anzalone, Baroni, Grillo, Lauro (Forza Italia), Costa, Brusoni, Cassibba, Ferrero, Maresca (Vince Genova), Campanella, Gambino, Vacalebre (Fratelli d'Italia).

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione la mozione 90/2019 avente ad oggetto: iniziative urgenti in merito alla gronda autostradale e agli investimenti relativi al piano urbano della mobilità sostenibile. Comprensiva dell'emendamento. Si vota.

Votazione Mozione 90/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 28: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Contrari 7:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Tini. **Non votanti 1:** Bernini.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Giungono comunicazioni da parte dei proponenti delle due mozioni e delle interpellanze che c'è l'intendimento di rinviare alle successive sedute la trattazione



degli argomenti, pertanto non avendo altri argomenti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti. I Presidenti di commissione cortesemente si intrattengano con il coordinatore Guido Grillo. Grazie.

DXXXVI MOZIONE 89/2019 RINVIATA - MOZIONE 42/2019
RINVIATA - INTERPELLANZA 74/2019 RINVIATA -
INTERPELLANZA 20/2019 RINVIATA -
INTERPELLANZA 84/2019 RINVIATA.

Alle ore 18,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo



Indice

PIANA - PRESIDENTE	2
LODI (PD)	2
PIANA - PRESIDENTE	4
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	4
PIANA - PRESIDENTE	4
FANGHELLA - ASSESSORE	4
PIANA - PRESIDENTE	6
LODI (PD)	6
PIANA - PRESIDENTE	7
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	7
PIANA - PRESIDENTE	8
GRILLO (FORZA ITALIA)	8
PIANA - PRESIDENTE	9
CENCI - ASSESSORE	9
PIANA - PRESIDENTE	9
GRILLO (FORZA ITALIA)	9
PIANA - PRESIDENTE	10
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	10
PIANA - PRESIDENTE	11
FANGHELLA - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	12
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	12
PIANA - PRESIDENTE	13
CAMPORA - ASSESSORE.....	13
PIANA - PRESIDENTE	15
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	15
PIANA - PRESIDENTE	15
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	15
PIANA - PRESIDENTE	16
CAMPORA - ASSESSORE.....	16
PIANA - PRESIDENTE	17



SEDUTA DEL 5/09/2019

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
VILLA (PD).....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	18
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	18
VILLA (PD).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	19
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CAMPORA - ASSESSORE.....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	22
CAMPORA - ASSESSORE.....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	23
AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE.....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	27
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	28
GRILLO (FORZA ITALIA).....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	29



SEDUTA DEL 5/09/2019

LODI (PD)	29
PIANA - PRESIDENTE	29
PANDOLFO (PD)	29
PIANA - PRESIDENTE	30
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE	30
BUCCI - SINDACO	30
PIANA - PRESIDENTE	39
PIANA - PRESIDENTE	39
PIANA - PRESIDENTE	40
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	40
PIANA - PRESIDENTE	41
GRILLO (FORZA ITALIA)	41
PIANA - PRESIDENTE	42
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	42
PIANA - PRESIDENTE	43
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	43
PIANA - PRESIDENTE	50
TERRILE (PD)	50
PIANA - PRESIDENTE	51
TERRILE (PD)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
LODI (PD)	51
PIANA - PRESIDENTE	52
LODI (PD)	52
PIANA - PRESIDENTE	52
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	52
PIANA - PRESIDENTE	53
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	53
PIANA - PRESIDENTE	57
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	57
PIANA - PRESIDENTE	62
BERNINI (PD).....	63
PIANA - PRESIDENTE	64
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	64
PIANA - PRESIDENTE	64
PIANA - PRESIDENTE	64



SEDUTA DEL 5/09/2019

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	64
BUCCI - SINDACO.....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	64
BUCCI - SINDACO.....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	65
BUCCI - SINDACO.....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	65
BUCCI - SINDACO.....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	65
BUCCI - SINDACO.....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	66
BUCCI - SINDACO.....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	66
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	66
PIANA - PRESIDENTE.....	67
LODI (PD).....	68
PIANA - PRESIDENTE.....	69
AVVENENTE (PD).....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	69
BERNINI (PD).....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	69
BERNINI (PD).....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	70
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	70
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	71
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	71
PIANA - PRESIDENTE.....	71
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	71
PIANA - PRESIDENTE.....	72
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	72
PIANA - PRESIDENTE.....	72
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	72
PIANA - PRESIDENTE.....	73
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	73
PIANA - PRESIDENTE.....	74
COSTA (VINCE GENOVA).....	74



 SEDUTA DEL 5/09/2019

PIANA - PRESIDENTE	75
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	75
PIANA - PRESIDENTE	75
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	75
PIANA - PRESIDENTE	75
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	76
PIANA - PRESIDENTE	77
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	77
PIANA - PRESIDENTE	77
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	77
PIANA - PRESIDENTE	77
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	77
PIANA - PRESIDENTE	77
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	78
PIANA - PRESIDENTE	78
MASCIA (FORZA ITALIA)	78
PIANA - PRESIDENTE	79
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	79
PIANA - PRESIDENTE	79
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	80
PIANA - PRESIDENTE	80
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	80
PIANA - PRESIDENTE	80
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	80
PIANA - PRESIDENTE	80
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	80
PIANA - PRESIDENTE	80
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	80
PIANA - PRESIDENTE	81
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	81
PIANA - PRESIDENTE	81
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	81
PIANA - PRESIDENTE	81
PIANA - PRESIDENTE	81
PIANA - PRESIDENTE	83
PIANA - PRESIDENTE	84
PIANA - PRESIDENTE	85
PIANA - PRESIDENTE	86
PIANA - PRESIDENTE	86



SEDUTA DEL 5/09/2019

PIANA - PRESIDENTE	88
PIANA - PRESIDENTE	89
PIANA - PRESIDENTE	89
PIANA - PRESIDENTE	90
PIANA - PRESIDENTE	91
PIANA - PRESIDENTE	92
PIANA - PRESIDENTE	93
PIANA - PRESIDENTE	94
PIANA - PRESIDENTE	95
PIANA - PRESIDENTE	96
PIANA - PRESIDENTE	97
PIANA - PRESIDENTE	Errore. Il segnalibro non è definito.
PIANA - PRESIDENTE	98
PIANA - PRESIDENTE	99
PIANA - PRESIDENTE	101
PIANA - PRESIDENTE	101